

CRONACHE 80 DELL'INA



PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE "LE ASSICURAZIONI D'ITALIA" E "FIUMETER" A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'INA.



DICEMBRE 1959

He & Historical Archive

ASSICURAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE DI DIRITTO, ECONOMIA
E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

La rivista contiene in ogni numero articoli di dottrina redatti dai più autorevoli studiosi italiani e stranieri della materia, una rassegna bibliografica completa, un ampio notiziario, l'indicazione di tutte le leggi e decreti riguardanti le assicurazioni private, numerose sentenze commentate ed un massimario di giurisprudenza assicurativa.

REDAZIONE - DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
ROMA - VIA SALLUSTIANA, 52 - TELEFONO 419

Prezzo dell'abbonamento annuo: L. 3.000

B I M O S P A

BIGLIETTIFICIO MODERNO S. p. A.
CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000
Roma - Via G. Mirri 40-42 - Telef. 450.081

TIPOGRAFIA
LITOFFSET
ROTOCALCO
CARTE VALORI
LEGATORIA

*Attrezzatura speciale per la produzione di biglietti per
Cinema - Teatri - Servizi Tranviari - Ferroviari - Automobilistici*



Corporate Heritage
& Historical Archive

CRONACHE DELL'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO SETTIMO • DICEMBRE 1959 • N. 80

Sommario

- 1 In corso di nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il quadriennio 1960-1963
- 2 Capire i tempi nuovi
- 3 Verso i mille miliardi i capitali assicurati del portafoglio I.N.A.
- 7 I vincitori del V concorso e il bando del VII concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi
- 10 Poche?... Troppe?..., Quali?...
- 11 Non **una** risposta, ma **la** risposta
- 12 Gli omaggi di fine d'anno del Gruppo I.N.A.
- 13 Annuari I.N.A. edizioni 1960
- 14 Il primo palazzo dell'I.N.A. a La Spezia
- 15 Gli investimenti immobiliari del 1959

Foto in copertina:

Il nuovo palazzo dell'I.N.A. a La Spezia situato in corso Cavour, una delle arterie principali della città, con direttrice da monte a mare, nelle immediate vicinanze delle sedi di due grandi Enti bancari. L'immobile consta di cinque piani oltre l'amm ezzato, copre una superficie di mq. 1.287, ha una cubatura totale di mc. 23.830 ed è dotato dei più moderni servizi



NOTE D'ATTUALITA' (La responsabilità per l'esercizio di navi nucleari - L'attività del Comitato Assicurazione Crediti all'Esportazione) - TECNICA ASSICURATIVA (Dodici mesi di assicurazioni danni) - VITA DEL GRUPPO - LE NOSTRE SEDI AGENZIALI - NEL MONDO ASSICURATIVO - IN FAMIGLIA - ENIGMISTICA ASSICURATIVA - INDICE PER MATERIE 1959

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE LE ASSICURAZIONI D'ITALIA E FIUMETER

A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

Hanno collaborato:

C. CASALI - R. ALVITI - A. GAFFI - A. GENTILI - A. KOHLER - G. LEONE - G. MANFRIDI - L. MANNONI BIASIOTTI - S. MATRICARDI - E. PASANISI



Corporate Heritage
& Historical Archive

Difficoltà e soddisfazioni nella carriera dell'assicuratore

Sembra che Milano sia una città particolarmente adatta a formare la «stoffa» di un vero produttore di assicurazioni. Questo è il senso di un articolo apparso su «Il Globo» del 12 novembre. La considerazione nasce da quel che l'autore dell'articolo si sentì dire da una distinta ed attiva signora della buona società milanese, quando apprese che egli era desideroso di poter trovare una sistemazione ad un bravo giovane napoletano, di buona famiglia, appena laureato e che gli aveva scritto per essere aiutato ad avere un posto nella metropoli lombarda. Sorvolando sui preamboli della conversazione che si stabilì sull'argomento tra l'autore e la detta signora, riportiamo la parte del discorso di essa in cui hanno vivo rilievo le possibilità che la carriera di produttore di assicurazioni può offrire ad un giovane volontoso e le ulteriori considerazioni del di lei figliolo, divenuto in virtù di buona volontà e di applicazione, apprezzato Agente generale di una importante impresa assicuratrice.

...Sì, però, occorre che questo ragazzo sia disposto a lavorare molto e accettare di fare il produttore senza arricciare il naso. Mio figlio è titolare di una agenzia generale di una buona società di assicurazioni ed ha appunto bisogno di un giovane produttore che gli stia vicino e giri tutto il giorno senza sosta per produrre nuovi contratti. Col tempo, poi, può fare strada come ha fatto mio figlio Giancarlo. Perché si renda conto di che cosa è Milano le racconto come sono andate le cose per mio figlio. Sette anni fa, quando aveva diciotto anni ed era appena entrato all'Università, mi scocciava continuamente perché convincesse il padre a comprargli un'automobile. Gli dissi: io posso convincere tuo padre a comprartela, a patto che tu riesca a mantenerla.

...Un giorno — continua la signora — Giancarlo venne a casa pieno di entusiasmo. Mi disse che aveva trovato un lavoro a quindicimila lire il mese. Un suo amico, che faceva il produttore per una società di assicurazioni, era stato chiamato alle armi e gli cedeva il posto. Quindicimila lire, dissi a mio figlio, non sono molte, ma ci si può cominciare; inoltre se avesse saputo darsi da fare avrebbe potuto contare sulle provvigioni. Da allora

cominciò per Giancarlo una vita piena di umiliazioni. I primi sei o sette mesi, soprattutto, furono scoraggianti. La sera tornava a casa e non sembrava più il giovane spensierato di una volta. Mi veniva voglia di prenderlo in braccio come quand'era bambino, ma compresi che se fossi stata debole gli avrei fatto del male. Mi imposi di essere dura anch'io con lui. Presi a rimproverarlo perché si fermava di fronte alle prime difficoltà; gli dissi che doveva pensare seriamente a conquistarsi un posto al sole senza l'aiuto di nessuno; gli ricordai che le nostre condizioni non erano più quelle di una volta; né dimenticai di spronarlo a continuare gli studi. Doveva, insomma, lavorare e studiare con la stessa intensità. Forse egli avrà pensato che non ero una mamma come tutte le altre, ma oggi me ne è grato. Infatti, ora è Agente generale di una società e sono certa che continuerà a farsi strada. All'inizio aveva una giardinetta metallica: ora ha una Giulietta. «Se vuole — conclude la signora — posso presentarglielo: potrà parlare direttamente con lui del suo giovane amico».

Qualche giorno più tardi fui invitato a prendere un caffè, nel primo pomeriggio, in casa della signora. Conobbi

così il dottor Giancarlo C. (il ragazzo, ora ha 25 anni ed è laureato in legge) ed ebbi con lui uno scambio di idee. Anch'egli mi riferì la sua storia, molto sobriamente, dicendosi quindi disposto ad aiutare il giovane che mi stava a cuore.

«Badi però — mi disse — che se non è disposto a tutto, se ha pregiudizi, se ha pudore della sua condizione di venditore, non può fare questo lavoro. Il mestiere del produttore è duro, soprattutto agli inizi. Si è indipendenti, non si hanno orari, ma si guadagna soltanto se si lavora. Occorre molto autocontrollo e soprattutto una carica di energia. Bisogna farsi molti amici, tenere contatti con ogni genere di persone, essere sempre cortesi, fare il proprio lavoro con dignità. In due o tre anni si può arrivare a guadagnare anche duecento, duecentocinquanta mila lire al mese. Io ho cominciato a lavorare nell'ambiente delle amicizie personali e familiari. Dapprima avevo vergogna di far sapere che facevo il produttore, poi ho capito che non c'era niente di male e che anzi potevo addirittura essere orgoglioso della cosa. Così ho imparato ad amare il mio mestiere ed oggi non lo cambierei con nessun altro al mondo».

Se le riferite considerazioni sono senz'altro vere per Milano, non è però da tacere che lo sono pure per le altre parti d'Italia, nei riguardi di chi non si lasci scoraggiare dalle iniziali difficoltà e sappia debitamente valutare la dignità e le soddisfazioni della carriera dell'assicuratore.

E' comunque da sottolineare con soddisfazione che finalmente la stampa quotidiana cominci a considerare con interesse e ad incoraggiare l'avviamento ad una professione finora ignorata o, quel che è ancor peggio, mal conosciuta.

OSTACOLI ALLA COLLABORAZIONE

Molte volte la collaborazione non esiste per i seguenti motivi:

- Timore
- Gelosia
- Antagonismo
- Incomprensione

che possono essere sintetizzati nelle seguenti frasi: «Io non mi rompo la testa per aiutarlo»; «Che se la sbrighi da solo»; «Dopo quello che mi ha fatto la scorsa settimana non muovo un dito per lui»; e «Non credo che ciò possa agevolarlo».

Un altro motivo di non collaborazione molto diffuso è quello di attendere di ricevere aiuto prima di darlo. Infatti, molto spesso, se chiedete ad un Capo il motivo della mancanza di collaborazione, egli vi risponderà: «l'altro Capo non vuol collaborare perché ha paura che qualcuno lo spodesti». In altre parole, non siamo mai noi che non vogliamo collaborare ma la persona che siede al nostro fianco, o sovrintendendo un altro reparto.

A questo punto è bene farsi un esame di coscienza e chiedersi: E' veramente il collega che non vuol cooperare con me? O sono io in difetto?

Il vero segreto per ottenere la cooperazione degli altri consiste nel darla per primi.

CRONACHE DELL'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO SETTIMO • DICEMBRE 1959 • N. 80

In corso di nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il quadriennio 1960-63

Abbiamo appreso che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 dicembre c. a. ha preso in esame, su proposta del Ministro dell'Industria e del Commercio, il provvedimento per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il quadriennio 1960-63.

Come è noto, gli Organi amministrativi erano scaduti, per compiuto quadriennio, il 31 dicembre 1958, ma soltanto ora è stato possibile procedere alla designazione dei componenti degli Organi che saranno preposti all'amministrazione e al controllo dell'I.N.A. nel nuovo quadriennio che, essendo ormai trascorso il 1959, decorrerà dal 1960.

I decreti presidenziali di nomina sono attualmente in corso di perfezionamento, ma siamo in grado di comunicare la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, che risulta essere la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: SANTORO PASSARELLI Prof. Avv. Francesco

Membri: CARMAGNOLA Luigi

CASALI Dott. Carlo - *Direttore Generale - Membro di diritto*

CHIEFFI Dott. Francesco

CHIOSTERGI Prof. Giuseppe

CORSI Dott. Angelo - *Presidente I.N.P.S. - Membro di diritto*

COTTONE Prof. Benedetto

DEL PRETE Prof. Pasquale

DE MEIO Prof. Giuseppe

DONATI Prof. Dott. Antigono

MARINONE Dott. Franco

NOCENTINI Rag. Alberto

NUVOLONI Dott. Ludovico

QUINTIERI Ing. Quinto

Presidente: QUINTAVALLE Dott. Dario.

Membri effettivi: MARZANO Dott. Carlo
PADELLARO Dott. Antonio

Membri supplenti: LO GRASSO Dott. Gaspare
MORI Dott. Milton
MANCINI Dott. Costantino

Mentre ci riserviamo di dare ulteriori notizie al riguardo dopo la pubblicazione dei decreti di nomina, porgiamo il saluto e l'augurio più fervidi ai nuovi Amministratori ed a quelli la cui nomina è stata rinnovata. Esprimiamo altresì la nostra profonda gratitudine ai vecchi Amministratori che cessano dall'incarico.

Capire i tempi nuovi

Dicembre è trascorso. Se ne è andato anche il 1959. Anno che non apparterrà ad alcun periodo quadriennale di amministrazione. Farà storia a sè e, nonostante tutto, sarà considerato un anno di progresso e di aumento di produttività. L'azienda ha registrato con soddisfazione lo sforzo compiuto dai collaboratori nel biennio 1958-1959. L'ultimo atto concreto di riconoscimento è della vigilia di Natale: oltre il 40% del personale ha usufruito di provvedimenti di promozione. All'esterno siamo in fase di considerazioni programmatiche. I problemi organizzativi vanno emergendo, e la maggioranza degli Agenti li sente come sincero riflesso di una onesta e doverosa volontà aziendale. I C.A.P. cominciano ad affermarsi; i collaboratori esterni vanno crescendo per numero e qualità. Non mancano le nubi: problema dell'organizzazione esterna e dei costi e dell'orientamento della produzione nei rami danni; e vertenza fra i Titolari delle sei grandi Agenzie e i Lavoratori di sede delle medesime.

Per il primo problema occorrerà analizzare i dati della situazione e decidere le so-

luzioni considerando costi e sistemi della migliore concorrenza. Per la vertenza anzidetta è da sottolineare che la Direzione generale ha offerto di porre i suoi buoni uffici per tentare di dirimerla. Chi vorrà assumersi la responsabilità di rifiutare l'intervento offerto?

Al centro e all'esterno, la realtà dinamica della vita economica impone revisioni, nuove vie, nuove forze.

L'esperienza dice che coloro che sanno interpretare i tempi e assimilare le nuove tecniche, adeguare accordi, contratti, metodi di lavoro e rapporti, superano la crisi di adattamento e raggiungono mete mai innanzi sperate. Chi, al contrario, si lascia sopraffare dallo spirito conservativo e di diffidenza e resistenza, che è latente in ciascuno di noi, non riuscirà alla fine a fermare la marcia delle nuove cose, ma nel frattempo farà il danno proprio, e anche degli altri.

Ciò vale anche per lo spirito con il quale il Personale della Direzione generale dovrà superare la fase, da poco iniziata, di graduale conversione da vecchi a nuovi metodi di lavoro. Tutti siamo sottoposti alla pressione delle nuove tecniche, della nuova mentalità. Insensibilmente ci trasformeremo. Ma meglio supereremo le difficoltà e le naturali giustificate resistenze, se sapremo porci all'altezza della funzione di questo grande Istituto, che col dicembre 1959 ha concluso il suo 47° esercizio.

Verso i mille miliardi i capitali assicurati del portafoglio INA

Nel 1959 si è registrato un soddisfacente andamento della produzione, delle eliminazioni e dell'incasso premi, per cui si può assumere la percentuale del 10% come misura dell'incremento dello sviluppo che nell'anno trascorso ha avuto in complesso l'attività industriale. Il lavoro dell'Istituto è attualmente quasi soltanto lavoro italiano, ma le dimensioni dell'Istituto sono di portata europea. Infatti l'Istituto è ritornato a condividere con la più grande compagnia di assicurazioni germanica il primato sul mercato europeo continentale dell'assicurazione vita.

Il cammino dell'assicurazione sulla vita in Italia non è facile: i vecchi pregiudizi, la sfiducia residua dalla svalutazione monetaria, la inevitabile remora costituita dall'estendersi della previdenza obbligatoria lo ostacolano ancora. Il grado di influenza negativa dell'una o dell'altra di queste forze contrastanti non è stato sempre lo stesso, ma è variato nel tempo, acuendosi ora l'una, ora l'altra, ma la loro risultante è stata in ogni tempo molto efficace. Il compito che Imprese, Agenti e Produttori vita in Italia devono quotidianamente affrontare nello svolgimento del loro lavoro di acquisizione è ben più arduo dell'analogo compito che si presenta agli assicuratori di altri Paesi.

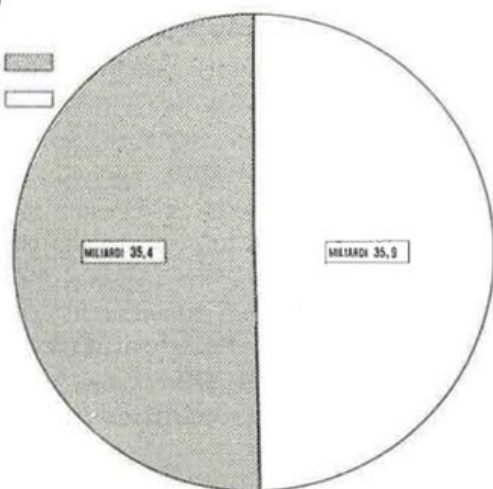
Non si può mai guardare il cammino che l'assicurazione libera sulla vita sta percorrendo in Italia, senza aver presente l'influenza dei fattori che lo contrastano. Se si dovesse indicare quale dei tre fattori nel corso del 1959 ha contribuito di più a rendere difficoltoso tale cammino, dovremmo propendere per il terzo, pur non essendo venuta meno l'influenza dei primi due. Questo giudizio, che deriva dall'esperienza ed è frutto di una diretta constatazione, non implica nè rammarico nè disappunto per l'estendersi delle assicurazioni obbligatorie, che è sempre e da tutti auspicabile, almeno fino al limite consentito dalla situazione economica generale del Paese. Tuttavia non si può non richiamare l'attenzione sugli effetti che ogni annuncio di iniziative parlamentari o governative per l'estensione a nuove categorie professionali delle assicurazioni obbligatorie non manca di determinare nella propensione alla previdenza libera delle categorie di volta in volta interessate. Indurre gli appartenenti a dette categorie a sottoscrivere una polizza di assicurazione sulla vita diventa, una volta creata l'attesa per il provvedimento statale che li riguarda, una impresa il più delle volte destinata al fallimento.

E' con questi presupposti che dovranno essere

PREMI ED ACCESSORI DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO

1958

I. N. A. CON LA PREVIDENTIA
ISTITUTI E IMPRESE PRIV.



Nell'insieme del mercato assicurativo vita italiano, l'I.N.A. con la sua collegata «Praeventia», ha realizzato nel 1958 35,4 miliardi di premi ed accessori, rispetto ai 35,9 miliardi degli Istituti e delle Imprese private in complesso. La posizione di preminenza dell'Ente di Stato appare più evidente ove si considerino i premi e gli accessori che l'I.N.A. riceve dalle Imprese private per «cessioni legali».

considerati, quando saranno conosciuti, i risultati dell'attività delle Imprese di assicurazione sulla vita operanti in Italia nel 1959. Occorrerà ancora del tempo prima che si possano avere i risultati definitivi, ma qualcosa si può già dire su quello che è stato l'andamento della produzione delle Agenzie I.N.A. nel corso di quest'anno. A risentire della congiuntura sfavorevole creata dall'annuncio dei numerosi provvedimenti legislativi rivolti ad estendere le assicurazioni sociali a categorie ancora non coperte sono state le forme di più larga diffusione, e cioè le cosiddette

assicurazioni popolari senza visita medica. Tale influenza congiunturale non ha tuttavia colpito eccessivamente le assicurazioni ordinarie e le assicurazioni collettive; soprattutto le prime, e ciò anche per effetto delle provvidenze organizzative adottate nel corso dell'anno, hanno avuto un buon andamento, con sensibile aumento del numero dei contratti e con forte aumento dei capitali assicurati. Nel complesso della produzione 1959, è prevedibile che l'aumento sarà nella misura di quello realizzato nel 1958.

Avendo le eliminazioni di portafoglio registrato un andamento normale, si può fondatamente presumere che il portafoglio I.N.A. conseguirà un ulteriore notevole balzo in avanti, verso la quota di 1.000 miliardi di capitali e rendite assicurati, che sarà certamente raggiunta se non proprio a fine 1959, nei primissimi mesi del 1960. Infatti la quota del portafoglio lordo al 31 dicembre 1958 era di 899 miliardi.

Parallelamente al soddisfacente andamento della produzione e delle eliminazioni si ha quello dell'incasso premi: l'aumento del 1959 non sarà inferiore al 10 per cento, percentuale che fu registrata anche nel 1958 sul 1957. E' assolutamente prematura qualsiasi ipotesi sulla cifra delle riserve matematiche al 31 dicembre 1959, ma la percentuale di incremento del 10 per cento che si è indicata per la produzione, per il portafoglio e per i premi si può assumere come misura dello sviluppo che nel 1959 ha avuto in complesso l'attività industriale dell'I.N.A.

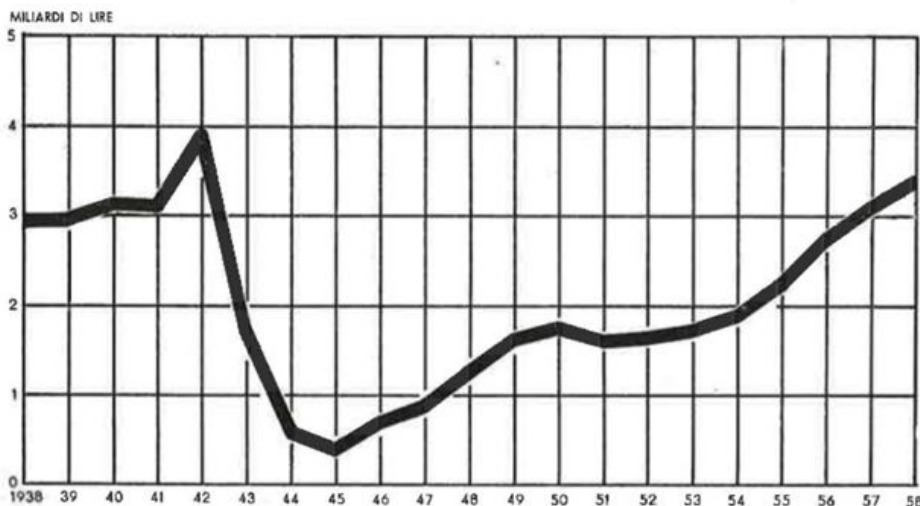
Anche nel 1959, pertanto, l'attività assicurativa ha avuto un ritmo che risulta in definitiva superiore a quello previsto per il reddito nazionale, confermando che la virtù previdenziale degli italiani, l'impegno degli infaticabili e benemeriti addetti alla produzione e la tenace fermezza dell'azione svolta dalle Imprese, e dall'I.N.A. in prima linea, sono ancora fattori concretamente operanti per il benessere della Nazione.

L'attività rivolta all'impiego delle disponibilità derivanti dalla gestione industriale e da quella patrimoniale è continuata nel 1959, pur avendo dovuto scontare le ripercussioni che in detto esercizio ha avuto la cospicua operazione finanziaria concretata con l'IRI nell'esercizio precedente. Nuovi finanziamenti sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. in tutte le forme previste dalla legge istitutiva, e particolare cura è stata rivolta a quelli immobiliari, con la ulteriore espansione dell'attività edilizia diretta in numerosi centri urbani mediante l'apertura di nuovi cantieri e il proseguimento fino a completamento di altri. Mutui a Comuni e Provincie, sconto di annualità statali, acquisto di cartelle fondiarie, etc. hanno consentito all'I.N.A. di far confluire il denaro dei cittadini previdenti verso opere a carattere spiccatamente sociale o di utilità pubblica. Il complesso dei mezzi finanziari che l'I.N.A. è in grado di porre al servizio dello Stato, per il finanziamento delle opere produttive, si accresce di anno in anno, e nel 1959 è stato di circa 4 diecimila di miliardi.

Se l'I.N.A. nel 1959 — a bilancio chiuso — farà registrare risultati lusinghieri, lo si deve al lungo e diuturno lavoro compiuto dai suoi Organi amministrativi ed esecutivi, soprattutto negli ultimi anni.

Il lavoro dell'I.N.A. è attualmente quasi soltanto lavoro italiano, ma le dimensioni dell'I.N.A. sono di portata europea. Soltanto la più grande Compagnia germanica è, infatti, in grado di condividere con lo I.N.A. quel primato sul mercato europeo continentale dell'assicurazione sulla vita che fu proprio dell'I.N.A. nell'anteguerra e che l'I.N.A. ha ora riconquistato e tiene saldamente. Gli italiani possono perciò essere orgogliosi di questo primato, che non deriva all'I.N.A. dal privilegio, ma unicamente dalla sua azione di grande Ente e di grande impresa, che gareggia con le altre Imprese similari in leale, libera e ordinata competizione.

PRODUZIONE TOTALE PERFEZIONATA: Capitali assicurati in lire 1938



Il cammino compiuto dalla produzione diretta dall'anteguerra ad oggi nella sua consistenza reale, espressa in lire 1938, è caratterizzato dal fatto che già nel 1957 era stato superato il livello del 1938 e del 1939. Nel 1958 la consistenza reale della produzione rimane inferiore, nella misura di circa il 13 per cento, soltanto a quella del 1942, che è la più alta nella storia dell'Istituto, mentre quella degli anni 1940 e 1941 è stata superata del 9 per cento circa.

LA CONFERENZA A FIUME DEL COMITÉ MARITIME INTERNATIONAL

La responsabilità per l'esercizio di navi nucleari

Il *Comité Maritime International*, l'Associazione internazionale che raggruppa le Associazioni di diritto marittimo di tutti i Paesi marinari del mondo e molti studiosi di diritto marittimo, ha tenuto la sua conferenza a Fiume nei giorni dal 21 al 27 settembre. All'ordine del giorno, insieme con alcuni argomenti, in certo senso, di ordinaria amministrazione, vi era un problema di palpitante attualità e cioè lo studio di una convenzione internazionale intesa a regolare il regime della responsabilità derivante dall'esercizio di navi a propulsione nucleare.

L'Associazione italiana di diritto marittimo, che già si era occupata dell'argomento in precedenti occasioni, ha voluto essere presente con una qualificata delegazione, presieduta dal suo Vice Presidente, prof. Giorgio Berlingieri; gli assicuratori e gli armatori erano largamente rappresentati; per il Gruppo I.N.A. era presente l'avv. Emilio Pasanisi, anche nella sua qualità di membro titolare del *Comité Maritime International*.

La conferenza ha dedicato la parte di gran lunga maggiore del suo tempo al problema della responsabilità per l'esercizio di navi nucleari che è stato studiato, dapprima, in assemblea plenaria e, poi, e a lungo, in una *commissione di lavoro* in cui la delegazione italiana era rappresentata dal professor Sandiford, dall'avv. Emilio Pasanisi e dal professor Francesco Berlingieri. La conferenza si è trovata a dover affrontare e risolvere la questione fondamentale che si impone in questa materia e cioè quella del criterio in base al quale si deve attribuire l'onere del risarcimento dei danni cagionati da sinistro nucleare; questione, come si comprende, di vasta portata perchè destinata a presentarsi, oltre che nel campo marittimo, in quello più ampio della utilizzazione dell'energia nucleare per impianti terrestri. Che i principî tradizionali della responsabilità

per colpa non potessero essere osservati apparve, fin dal principio, evidente a tutte le delegazioni: il *rischio atomico* è caratterizzato dalla immensa ed imponderabile vastità dei danni che possono verificarsi nell'utilizzazione dell'energia nucleare; dalla estrema difficoltà di accertare le cause perturbatrici che hanno dato luogo all'anormale funzionamento degli impianti e, quindi, di identificare colui che, secondo i principî tradizionali, dovrebbe esserne il responsabile; dalla protrazione, nel tempo, della possibilità di insorgenza di manifestazioni dannose, con conseguente impossibilità di garantire, per un così lungo periodo, la capacità economica di tutti gli ipotetici soggetti responsabili.

Queste caratteristiche tracciavano, evidentemente, l'ambito degli sforzi che gli studiosi internazionali dovevano compiere; era necessario, da un lato, circoscrivere il campo degli ipotetici responsabili onde porre il danneggiato nella condizione di identificare prontamente e senza incertezze il soggetto passivo dell'obbligo di risarcimento e, dall'altro, rendere questo responsabile così ampiamente e per così lungo tempo solvibile da garantire l'esito positivo della azione di danno.

E' chiaro che, davanti alla impostazione pratica determinata dalla vastità dei problemi collegati alla nuova forma di utilizzazione dell'energia, lo schema classico della responsabilità *ex lege aquilia* che per duemila anni aveva improntato il mondo del diritto in questa materia, doveva cedere: l'avvento dell'era atomica doveva fatalmente travolgere un principio che, pure, aveva resistito all'assalto dei problemi determinati dallo sviluppo industriale del XIX secolo e della prima metà del secolo XX.

La soluzione fu cercata in uno schema di elementare, ma persuasiva semplicità: non si ricerchi l'autore della *causa* dell'accidente, per esplorarne il comportamento; si scelga uno degli interessati alla catena di operazioni in cui si concreta l'utilizzazione dell'energia nucleare, il principale di questi interessati, cioè, nel caso di nave a propulsione atomica, l'esercente di detta nave; si accoli a lui l'onere del risarcimento, senza possibilità di regresso contro terzi di prova liberatoria; lo si renda solvibile con una garanzia assicurativa o statale; si limiti l'onere del risarcimento all'importo di quella garanzia. In tal modo, sostituito al concetto di comportamento

colposo e di rapporto di causalità giuridica tra detto comportamento e il danno, il concetto di esercizio della nave nucleare e di rapporto materiale tra incidente nucleare avvenuto durante quell'esercizio e danno, sono eliminate le questioni in tema di responsabilità; rafforzata, con la garanzia assicurativa o statale, la solvibilità dell'obbligato, è eliminata ogni preoccupazione circa l'esito concreto dell'azione di risarcimento. Responsabilità obiettiva e assicurazione obbligatoria hanno risolto il problema giuridico sorto dallo sfruttamento delle nuove fonti di energia.

E' a questi principî che la conferenza di Fiume si è ispirata nel formulare il proprio progetto di convenzione; sul quale, beninteso, non sono mancate riserve, anche, se specialmente, da parte della delegazione italiana. Quest'ultima, infatti, pur riconoscendo la necessità di abbandonare lo schema tradizionale della responsabilità, non ha saputo sottrarsi ad una certa perplessità davanti al diniego dell'esercizio dell'azione di regresso, quanto meno contro il fornitore dell'apparato o del combustibile nucleare e contro la eventuale nave investitrice: problemi che implicano non solo questioni tecniche ma anche (soprattutto il primo) questioni politiche della maggiore importanza: la posizione di alcuni Paesi che pensano di dover essere, almeno per molti decenni ancora, i soli fornitori di apparati produttori di energia nucleare spiega la loro ostilità contro una azione di regresso, per vero ampiamente giustificata dall'equità; mentre la prevalenza numerica della flotta mercantile di altri Paesi dà ragione della opposizione loro ad una rivalsa tra navi.

La Conferenza di Fiume, nell'approvare lo schema di convenzione, si è data carico di queste e di altre riserve ed ha mantenuto in vita la sua « Commissione Internazionale » per seguire lo sviluppo degli studi nel campo dell'utilizzazione terrestre della energia nucleare e, eventualmente, rivedere i punti più discussi dello schema di convenzione. Per intanto, il *Comité International Maritime* ha vinto, con la formulazione del primo progetto completo sul regime della responsabilità nucleare, la gara di velocità ingaggiata da numerosi organismi internazionali (O.E.C.E. - EURATOM - Agenzia Atomica di Vienna) che si sono occupati del problema: il primo testo internazionale della nuova era giuridica atomica ha visto la luce sul mare: gli assicuratori debbono essere orgogliosi di esserne stati i più validi creatori.

La conferenza, in seduta di Commissione, ha ripreso in esame l'ormai vetusto, ma sempre attuale problema delle *lettere di garanzia*. Un progetto americano inteso a rendere ostensibili le lettere e, perciò, non fraudolento il ricorso a tale prassi sem-

brava sul punto di naufragare davanti alle difficoltà pratiche della sua attuazione; un intervento, *in extremis*, del relatore italiano alla Commissione internazionale, avv. Pasanisi, è valso a salvarlo e ad ottenere dall'assemblea generale l'autorizzazione ad approfondire gli studi: è lecito nutrire moderate speranze di successo nel futuro.

Le gestioni speciali dell'INA

L'attività del Comitato Assicurazione Crediti all'Esportazione

Il Comitato Assicurazione Crediti all'Esportazione, nella riunione tenuta il 21 dicembre presso l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, ha accolto 22 nuove domande di assicurazione dei crediti derivanti da forniture speciali, a termini della legge 22 dicembre 1953, n. 955 (modificata dalla legge 3 dicembre 1957, n. 1198).

L'importo delle 22 forniture ammonta a Lit. 9,8 miliardi circa e l'impegno assunto dallo Stato con la concessione delle coperture assicurative ascende a Lit. 7,4 miliardi circa.

Le relative operazioni di esportazione sono destinate all'Angola (una fornitura per 500 milioni), all'Arabia Saudita (una fornitura per 2.625 milioni), all'Argentina (tre forniture per 896 milioni), al Cile (una fornitura per 26 milioni), a Cipro (una fornitura per 10 milioni), a Formosa (una fornitura per 3.675 milioni), alla Giordania (due forniture per 14 milioni), all'Iran (due forniture per 8 milioni), alla Jugoslavia (tre forniture per 1.519 milioni), al Libano (una fornitura per 5 milioni), alla Nigeria (una fornitura per 4 milioni), alla Polonia (due forniture per 437 milioni), alla Siria (due forniture per 10 milioni), alla Tunisia (una fornitura per 30 milioni).

A valere sulle disponibilità dell'esercizio in corso (1959-60), il citato Comitato ha concesso finora complessivamente, comprese nel totale le delibere di cui sopra e tenuto conto altresì di decadenze e variazioni intervenute nel frattempo, n. 73 coperture assicurative; l'importo totale delle relative forniture ammonta a 63,9 miliardi di lire e i conseguenti impegni assicurativi assunti dallo Stato sommano a 40,4 miliardi di lire.

I vincitori del V concorso e il bando del VII concorso

La Commissione giudicatrice per l'esame delle tesi di laurea presentate al V concorso bandito dall'I.N.A. il 30 aprile 1958, composta dal Presidente dell'I.N.A. prof. Bracco (Presidente) e dai proff. Celestino Arena, Alberto Asquini, Raffaele D'Addario, Giuseppe De Meo, Antonio Renzi e Francesco Santoro Passarelli, nella seduta del 19 novembre ha proclamato i vincitori del V concorso per le migliori tesi di laurea su argomenti assicurativi ed ha proceduto all'assegnazione dei premi.

Come avevamo già comunicato in « Cronache » (fasc. n. 67/68), alla scadenza del termine utile per la presentazione delle tesi, il 30 aprile 1959, erano state inviate alla Segreteria particolare 19 tesi, aventi tutte i requisiti previsti dal bando. La partecipazione al V concorso è così venuta ad essere la più elevata rispetto a quelle registrate nei precedenti concorsi.

I vincitori del V Concorso

La Commissione giudicatrice, in seguito ad una attenta valutazione delle tesi presentate, ha deciso di proporre all'Istituto, oltre ai premi stabiliti dal bando, l'assegnazione di altri quattro premi, due di 100.000 lire e due di 75.000 lire. La Commissione ha, pertanto, proceduto all'assegnazione dei 13 premi nel modo seguente:

1) *Gruppo di tesi su argomenti di matematica attuariale, tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana, tecnica delle assicurazioni contro i danni, statistica delle assicurazioni*: premio di duecentocinquanta lire alla tesi « Problemi tecnici della riasicurazione vita » della dott.ssa ESTER RUSTYA (Università di Roma, Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali, relatore prof. R. Cultrera, voto di laurea 110/110 e lode); i due premi di centomila lire rispettivamente alle tesi « Sul calcolo delle tariffe di assicurazione sulla vita » della dott.ssa LARA SANGIORGI (Università di Genova, Facoltà di Economia e Commercio, relatore prof. E. Del Vecchio, voto di laurea 110/110 e lode) e « Calcolo approssimato delle riserve matematiche nelle assicurazioni sulla vita » del dott. EMILIO BACONCINI (Università di Roma, Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali,

relatore prof. R. Cultrera, voto di laurea 110/110 e lode).

2) *Gruppo di tesi su argomenti di economia, finanza e tecnica amministrativa delle Imprese di assicurazione*. Non essendovi nessuna tesi ritenuta meritevole del primo premio, la somma di quattrocentocinquanta lire a disposizione è stata ripartita in tre premi uguali di centocinquanta lire ciascuno, che sono stati assegnati rispettivamente alle tesi:

« L'impresa dei trasporti marittimi e la copertura dei rischi di navigazione » del dott. GIORDANO BRUSCHI (Università di Genova, Facoltà di Economia e Commercio, relatore prof. B. Minoletti, voto di laurea 110/110 e lode); « La Business Insurance e sua applicabilità in Italia » del dott. ANTONIO CHIARIELLO (Università di Bari, Facoltà di Economia e Commercio, relatore prof. P. E. Cassandro, voto di laurea 105/110); « Possibilità assicurative nel campo dei rischi straordinari e di natura catastrofica » della dott.ssa MARIA LANCIANI (Università di Roma, Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali, relatore prof. B. De Mori, voto di laurea 105/110).

3) *Gruppo di tesi su argomenti di diritto delle assicurazioni private*: premio di duecentocinquanta lire al dott. ANTONIO PELAGGI per la tesi « L'alea nel contratto di assicurazione » (Università di Roma, Facoltà di Giurisprudenza, relatore prof. F. Santoro Passarelli, voto di laurea 110/110 lode e dignità di stampa); i premi di centomila lire rispettivamente alle tesi « L'anticipazione su polizza assicurativa » del dott. GAETANO CASTELLANO (Università di Bologna, Facoltà di Giurisprudenza, relatore prof. W. Bigiavi, voto di laurea 110/110 e lode) e « La surroga assicuratoria » del dott. VINCENZO GARSIA (Università di Catania, Facoltà di Giurisprudenza, relatore prof. A. Pavone La Rosa, voto di laurea 106/110).

I due premi aggiuntivi di L. 100.000 ciascuno sono stati assegnati alle tesi:

« Sulla possibilità di applicare il calcolo delle probabilità alla matematica attuariale » del dottor MAURIZIO DI PALMA (Università di Roma, Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali, relatore prof. R. Cultrera, voto di laurea 110/110 e lode), tesi

rientrante nel gruppo di argomenti di matematica attuariale, tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana, tecnica delle assicurazioni contro i danni, statistica delle assicurazioni, e « L'Assicurazione in nome altrui per conto altrui e per conto di chi spetta » del dott. UGO FAVARA (Università di Napoli, Facoltà di Giurisprudenza, relatore prof. A. Graziani, voto di laurea 110/110 e lode), tesi rientrante nel gruppo di argomenti di diritto delle assicurazioni private.

Gli altri premi aggiuntivi di L. 75.000 ciascuno sono stati assegnati alle tesi: « Assicurazione di capitale certo per due o più teste » del dott. CARLO NALDI (Università di Firenze, Facoltà di Economia e Commercio, relatore prof. C. E. Bonferroni, voto di laurea 105/110), tesi rientrante nel gruppo di argomenti di matematica attuariale, tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana, tecnica delle assicurazioni contro i danni, statistica delle assicurazioni, e « I rischi assicurabili nell'assicurazione marittima » della dott.ssa ANNA MARIA CANFORA (Università di Roma, Facoltà di Giurisprudenza, relatore prof. F. M. Dominedò, voto di laurea 110/110), tesi rientrante nel gruppo di argomenti di diritto delle assicurazioni private.

Conclusi i lavori per l'assegnazione dei premi ai vincitori del V concorso, e visti i risultati sinora conseguiti, la Commissione giudicatrice ha proposto di continuare l'iniziativa di premiare le migliori tesi di laurea su argomenti assicurativi, iniziativa che si è dimostrata veramente proficua per richiamare l'attenzione dei docenti e degli studenti universitari sui problemi delle assicurazioni e per indurli a farne oggetto di studio e di approfondimento, come si è visto dal numero sempre crescente delle tesi presentate ai nostri concorsi.

Il VII Concorso per l'anno accademico 1959-60

L'I.N.A., pertanto, dopo la felice esperienza dei cinque concorsi giunti a conclusione, constatata la



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

VII CONCORSO PER TESI DI LAUREA SU ARGOMENTI ASSICURATIVI

- 1** L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni indica tra i laureati dell'anno accademico 1959-1960 un concorso inteso a premiare le migliori tesi di laurea discusse nelle sessioni di esami di luglio e ottobre 1960 e febbraio 1961, su argomenti che riflettono le assicurazioni private sulla vita e contro i danni.
- 2** Possono partecipare al concorso i laureati che abbiano riportato un voto di laurea non inferiore a cento su centodieci.
- 3** Ai fini della valutazione e della premiazione delle tesi presentate, il concorso è articolato nei seguenti tre gruppi di materie:
 - a) matematica attuariale, tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana, tecnica delle assicurazioni contro i danni, statistica delle assicurazioni;
 - b) economia, finanza e tecnica amministrativa delle imprese di assicurazione;
 - c) diritto delle assicurazioni private.
- 4** Per ciascuno dei tre gruppi di tesi saranno assegnati tre premi, e precisamente un primo premio di L. 250.000 e due secondi premi di L. 100.000.
- 5** Il giudizio di merito delle tesi è demandato ad una Commissione di Professori Ordinari di Università nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. e presieduta dal Presidente dell'Istituto stesso.
- 6** Ove per un determinato gruppo di materie le tesi ritenute meritevoli di premio fossero meno di tre, la Commissione giudicatrice ha la facoltà di trasferire ad altro gruppo i premi non assegnati in quel gruppo.
- 7** Il giudizio favorevole espresso dalla Commissione potrà valere come titolo di segnalazione o di preferenza per una eventuale assunzione presso le Imprese del Gruppo I.N.A. (Istituto Nazionale delle Assicurazioni e Società Collegate «Le Assicurazioni d'Italia» e «Fiumeter»).
- 8** I laureati che intendono partecipare al concorso devono farne domanda su carta libera, corredandola di due copie delle tesi e di un certificato dell'Università di appartenenza attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, e spedirlo per posta raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il 30 aprile 1961, al seguente indirizzo: **ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - Segreteria Particolare - Via Sallustiana, 51 - Roma**

Roma, 30 dicembre 1959

IL DIRETTORE GENERALE
G. Ceccati

IL PRESIDENTE
R. Brasca

risonanza che questa iniziativa ha avuto negli ambienti universitari e in quelli assicurativi e presa in considerazione la necessità di incoraggiare ulteriormente studi che si rivelano di grande utilità anche per la pratica assicurativa, ha deciso di indire un nuovo concorso, il VII, riguardante le tesi che saranno discusse nell'anno accademico 1959-60.

Il bando di concorso verrà inviato a tutte le Agenzie generali, a tutte le Università e verrà divulgato, come per i precedenti, anche attraverso le agenzie di stampa ed i giornali.

IL RAMO INCENDIO IN ITALIA NEL 1958

Il ramo incendio è il ramo tipico delle assicurazioni contro i danni, quello che gode di maggiore considerazione tra i rami preferiti.

Nel 1958 le imprese italiane ed estere che hanno operato in tale ramo in Italia — esclusa la Regione Trentino-Alto Adige — sono state 76. Come è noto, una legge del 1941, modificata con altra legge del 1951, ha assoggettato le imprese che esercitano il ramo incendio al pagamento di un contributo del 4% dei premi introitati, da devolversi a favore della Cassa sovvenzioni antincendi. Il decreto ministeriale 3 agosto 1959, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 22 settembre 1959, ha determinato nella cifra complessiva di 844.182.057 l'ammontare dovuto sui premi incendi 1958 dalle 76 imprese di assicurazione e fissato le date del 10 ottobre e del 16 novembre 1959 per il versamento delle rate del contributo da parte di ciascuna impresa. Nella graduatoria delle imprese, fatta in base all'ammontare del contributo dovuto, « Le Assicurazioni d'Italia » figurano al 5° posto e la « Fiumeter » al 13° posto. Ecco la graduatoria delle prime 15 imprese, con la percentuale del contributo di ciascuna sul totale: 1) Generali 14,5%; 2) R.A.S. 10,5%; 3) Reale Mutua 8,0%; 4) Fondiaria Inc. 6,2%; 5) Assitalia 5,4%; 6) Ass. Torino 5,2%; 7) Milano 4,9%; 8) Comp. Riunite 4,0%; 9) S.A.I. 3,9%; 10) Cattolica 3,4%; 11) Ital. Inc. 2,4%; 12) F.A.T.A. 2,2%; 13) Fiumeter 2,1%; 14) Previdente 1,8%; 15) Vittoria 1,5%.

Rami danni

Dodici mesi di assicurazioni danni

Dodici mesi di assicurazioni danni: era questo il titolo di una nota che comparve sul fascicolo novembre-dicembre 1958 di « Cronache dell'I.N.A. », ricordando i vari argomenti del lavoro *danni* che erano stati trattati nella Rivista durante l'anno che si chiudeva. Ed ora tale titolo e l'argomento della nota tornano alla nostra memoria perchè ora come allora la pausa serena delle feste natalizie induce a riandare con il pensiero a quanto si è fatto nei dodici mesi trascorsi.

Un periodo di tempo, che sembra trascorso molto in fretta perchè pieno di tanto lavoro, di tanti sforzi, di tante iniziative che in esso hanno avuto vita, grazie all'impegno di tutti i collaboratori dell'Assitalia, del centro e della periferia.

Scorrere gli argomenti di assicurazione danni trattati su « Cronache dell'I.N.A. » costituisce una guida sicura per chi voglia ricostruire il periodo di lavoro che si chiude; perchè il nostro « Cronache » ha voluto sempre e fedelmente rispecchiare gli orientamenti del lavoro e le nuove iniziative assunte per potenziarlo.

Apriamo il fascicolo di gennaio: Circa 30 miliardi di lire distrutti ogni anno dal fuoco, il titolo della nota e le fotografie che lo illustrano parlano da soli. Eppure, vi leggiamo, meno di un terzo dei beni assicurabili contro l'incendio sono garantiti da polizze: monito per la clientela e per l'assicuratore nello stesso tempo.

Nello stesso fascicolo ricompare la nota rubrica *Non una risposta ma la risposta* che, collaudata da severe obiezioni interessanti il ramo vita, nel suo primo periodo, si rivolge ora prevalentemente ai rami danni con domandine non sempre « facili facili », quale la prima relativa alla nota regola proporzionale nella liquidazione dei danni.

Febbraio ci ricorda gli infortuni del personale domestico e delle casalinghe, la loro frequenza, la possibilità di garantirli con combinazioni di capitali e di premio particolarmente studiate dall'Assitalia: un campo vastissimo di lavoro affidato alle cure dell'organizzazione produttiva. Cosa è stato fatto? Ognu-

no se lo chieda e ne tragga conclusioni per il lavoro futuro.

Ecco nello stesso fascicolo un dialoghetto *Non ci avevo pensato*: sono di turno il « nostro » assicuratore ed un autotrasportatore di merci.

Siamo ad aprile: *un'inchiesta sulla diffusione delle assicurazioni danni*. Cosa si legge? Che risultano assicurati contro i furti appena il 17% degli interrogati, contro gli infortuni extra lavoro il 18%, poco più o poco meno negli altri rami. Dunque ancora e sempre molto c'è da fare; lo sapevamo tutti, ma non è male ripeterlo e ricordarcelo.

Le prime aure della primavera portano con loro, nello stesso fascicolo, un argomento simpatico perchè foriero di riposo: la polizza *furti ferie*, giunta alle soglie del suo quinto anno di vita; questa polizza, che sembra nata ieri, ha già un lustro di vita e cresce bene e vivrà a lungo perchè è moderna, funzionale.

Fascicolo pieno, questo di aprile, per i rami danni: ecco un dialoghetto *Non ci avevo pensato*, che richiama l'attenzione dei Produttori sulle possibilità di lavoro ad essi offerte dai negozianti di apparecchi televisivi ed elettrodomestici, grazie al poderoso impulso che il volume dei loro affari ha registrato in questi ultimi anni.

E non è finito: sempre nello stesso fascicolo compaiono i risultati del primo quesito della nuova serie della rubrica *Non una risposta, ma la risposta*; risultati brillanti per il numero dei partecipanti e per la qualità delle risposte. Ai lettori viene posto il secondo quesito interessante i massimali di assicurazione della responsabilità civile autoveicoli.

A maggio l'argomento è quello delle assicurazioni di un concorso a forfait nel pagamento delle spese di ogni genere, ivi comprese le rette di degenza in ospedale o case di cura, sostenute in conseguenza di interventi chirurgici da infortunio e malattia: nuova interessante garanzia complementare a quella base delle polizze infortuni.

Passiamo al fascicolo doppio di luglio-agosto: si esamina la rapida evoluzione dell'economia agricola e le possibilità di lavoro assicurativo ad essa connesse. La maggior parte dei collaboratori periferici del Gruppo vive a quotidiano diretto contatto con gli agricoltori: come potrebbero trascurarne le esigenze assicurative?

Con l'autunno, nel clima di fervore di ripresa piena del lavoro, nasce una nuova brillante polizza: la polizza infortuni SUMMA; ampia, moderna garanzia studiata per l'élite della clientela. Il fascicolo

di settembre la illustra pienamente, riproducendo anche il vivace *pieghevole* stampato e diffuso per portare a conoscenza della clientela la nuova polizza.

Siamo, nello stesso fascicolo, alla terza puntata della rubrica *Non una risposta ma la risposta*. Complimenti al vincitore e via con la nuova obiezione: siamo, questa volta, in tema di assicurazione di negozi contro i furti nella forma a primo rischio relativo.

Ottobre, con la consueta nota sui rami danni, pone l'accento sulla responsabilità civile delle Amministrazioni comunali e provinciali e delle Aziende municipalizzate, illustrandone i termini di garanzia e la loro attualità.

Siamo a novembre e l'obiettivo si sposta dai soliti problemi produttivi ad un altro che tutti li condiziona: l'evento *sinistro*. Quali i doveri delle organizzazioni produttive ed amministrative agenziali innanzi a tale evento? La nota, che li illustra de-

finendone la portata ed i limiti, merita una particolare attenta lettura perchè, in sostanza, essa vuole ricordare che la cura per il cliente ed i doveri verso la Società non si esauriscono nell'assunzione di rischi e nell'incasso dei relativi premi.

Eccoci, quindi, alla fine della nostra rapida *retrospettiva*; ci auguriamo che essa valga ad indurre i nostri lettori a riprendere tra le mani qualcuno dei fascicoli ed a scorrerne ancora gli argomenti trattati. Può darsi che esperienze successive, il maturarsi di situazioni, un approfondimento delle nozioni tecniche relative consentano ora delle trattative che mesi addietro non apparvero attuali o possibili. E, d'altra parte, da che cosa è costituito il *campionario* dell'assicuratore se non dalle nozioni che egli ricorda e, quindi, conosce sulle varie forme di servizio approntate dalla Società per il suo lavoro?

Buon lavoro, quindi, per l'anno che si inizia e cioè... buono studio!

Poche?... Troppe?... Quali?...

sono le tre domande che attendono risposta da tutti i Produttori

Nel pubblicare sul fascicolo di ottobre il referendum « Poche?... Troppe?... Quali?... », è stata accennata a tutti gli addetti al lavoro di produzione l'importanza che veniva attribuita dal centro alla possibilità di rendersi conto dell'opinione che il corpo produttivo ha avuto modo di farsi sul repertorio delle tariffe dell'I.N.A. in relazione ai bisogni ed alle esigenze della clientela.

Poche?... Troppe?... Quali?... sono le domande con le quali è stato formulato il referendum allo scopo di dare modo di rispondere concisamente e senza divagazioni di parole al quesito se il tariffario dell'Istituto sovrabbonda di forme assicurative, se vi si notano carenze a dispetto della sua estensione, se invece risulta proporzionato alle richieste del consumatore del servizio.

Il quesito rappresentato dalle tre domande non è di secondaria importanza per una azienda assicuratrice. Questa offre prestazioni che devono essere spiegate e fatte apprezzare alla clientela proprio da una vasta e capillare rete di rappresentanti, i quali portino ad operare sul pratico terreno delle necessità delle varie categorie sociali le provvidenze di copertura che a questo scopo il centro ha attentamente e tecnicamente predisposte. Fare un bilancio dell'efficienza delle proprie forme assicurative anche sulla base dei dati dell'esperienza dei propri produttori è elemento di vivo interesse ai fini di una positiva inquadratura delle possibilità del mercato. Esortiamo, quindi, ancora una volta gli appartenenti al corpo produttivo a partecipare con cordiale disposizione al referendum, il quale sarà tanto più fruttuoso e significativo quanto più larga sarà dimostrata la partecipazione dei primi interessati, vale a dire i produttori delle varie categorie.

All'inizio del nuovo anno, a tutti « Cronache dell'I.N.A. » rivolge il più sincero augurio di felice progresso nell'attività produttiva, mentre augura al referendum di raccogliere numerosissime le risposte alle tre domande. A questo scopo, prenderemo in esame anche le risposte che perverranno entro il mese di febbraio 1960. Ciò per dar modo a tutti di avere maggiore comodità di partecipazione e di poter concorrere alla assegnazione dei notevoli premi riservati alle dieci risposte che risulteranno più significative, sia sotto il lato tecnico che sotto quello produttivo.

non una
ma la

RISPOSTA

La 5ª obiezione

Se non ho capito male, una volta stipulata una polizza infortuni, la società liquiderebbe a me o ai miei eredi, in caso di infortunio, il relativo capitale assicurato; ma nel caso che responsabile dell'infortunio fosse un terzo, la società si rivarrebbe su questi fino alla concorrenza di quanto liquidato a me o ai miei eredi. E cioè in base alla polizza infortuni verrebbe liquidata la sola eventuale differenza attiva tra quanto dovuto in base a detta polizza e quanto dovuto dal terzo responsabile. E perchè? Comunque, si potrebbe evitare tale intervento di rivalsa?

I RISULTATI DELLA TERZA GARA

Sul fascicolo n. 77 veniva proposta una obiezione interessante i rami danni e precisamente il ramo furti:

Lei mi propone di assicurare il mio negozio contro i furti? Innanzi tutto con il valore delle merci che ho in negozio penso che dovrei pagare una cifra enorme. Ma poi, come vuole che i ladri possano portare via tutto? Dovrebbero poter disporre di molte ore di « lavoro » e di un capace camion.

Anche questa volta le risposte sono pervenute numerose e da ogni parte d'Italia. La risposta migliore è apparsa quella che di seguito trascriviamo, inviata dal sig. **Luigi Ostinelli** dell'Agenzia generale di Como, al quale viene assegnato il premio.

Segnaliamo tra le risposte meritevoli quelle del sig. **Rodolfo Pavone** della Agenzia generale di Padova, del sig. **Alberto Dodet**, Titolare dell'Agenzia G dell'Agenzia generale di Roma, del sig.

G. B. Gatto Ronchieri dell'Agenzia generale di La Spezia. Della risposta del sig. Gatto Ronchieri citiamo l'interessante premessa: « Vede noi assicuratori dobbiamo, è vero, cercare nuovi clienti, ma dobbiamo anche essere loro consiglieri, come un buon notaio, come un buon avvocato. Dobbiamo, pertanto, preoccuparci sempre di trovare quella forma che offrendo ottime garanzie faccia spendere al cliente il meno possibile ».

Da segnalare, infine, l'ottima risposta del sig. **Giuseppe Zannetto** della Agenzia generale di Vercelli, già una volta premiato ed altra volta segnalato per l'assiduità e la precisione con la quale partecipa alla nostra rubrica.

Dobbiamo, tuttavia, segnalare che in nessuna delle risposte pervenuteci è stato precisato che nella forma di assicurazione furti a « primo rischio » devono applicarsi due tassi di premio: uno sul valore della giacenza ed uno sul capitale assicurato; rileviamo, altresì, che alcune risposte hanno un tono « aggressivo », quale ci auguriamo non venga adoperato effettivamente nei rapporti con i clienti.

LA RISPOSTA VINCITRICE del sig. Luigi Ostinelli

Niente di « enorme », egregio Signore!

La spesa che Lei dovrebbe affrontare per la garanzia furti sulla merce del Suo negozio verrà contenuta in limiti veramente ristretti proprio per una favorevolissima forma, espressamente studiata a tale scopo.

Mi spiego con un esempio:

Lire 100.000.000 sono il valore delle merci esistenti in negozio, Lire 10.000.000 sono il massimo del danno (e quindi del risarcimento) che Lei ritiene Le possa venire arrecato in caso di furto.

Il premio da conteggiarsi corrisponderà alla garanzia per i 10 milioni che risulteranno così integralmente ed effettivamente coperti di rischio, alla sola condizione che nel negozio non esistano merci per un valore superiore a 100.000.000 di lire.

Le sarà in tal modo evitato di dover pagare un premio « enorme » come Lei giustamente lo ha definito; premio che, se non esistesse la forma di garanzia che mi permetto di sottoporle, Lei avrebbe dovuto pagare su 100 milioni complessivi, pur essendo certo che un furto di tale entità non si sarebbe matematicamente mai verificato. E tale forma è fatta proprio per... demolire le Sue obiezioni circa le ore di « lavoro », il « capace automezzo », ecc.

E gliene deriverà una tale completa ed efficiente copertura che la « cifra enorme » da Lei paventata Le risulterà talmente conveniente da... costringerla a diventare Lei stesso il mio più « grato » collaboratore tra i suoi colleghi di commercio, per tale forma di garanzia.

NORME DI PARTECIPAZIONE

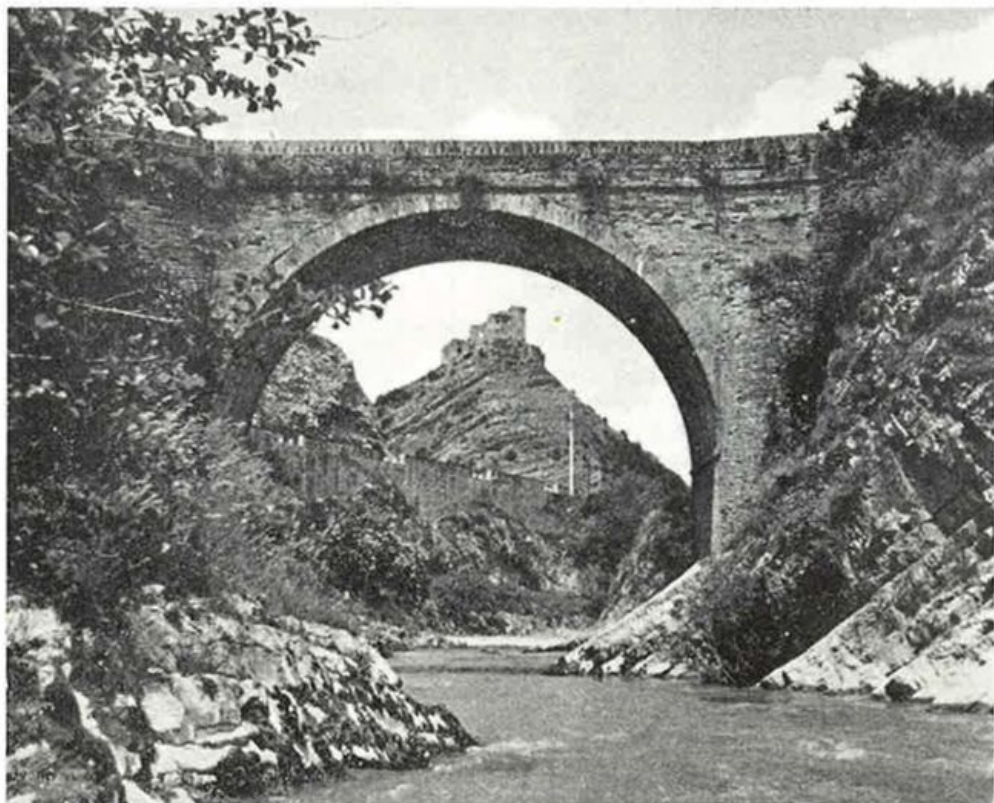
Ci auguriamo che la nuova obiezione formulata sotto il titolo della presente rubrica susciti numerose risposte da parte dei nostri collaboratori, sensibili all'importanza dell'argomento proposto.

Ricordiamo che le risposte dovranno essere contenute in un massimo di venti righe dattiloscritte. All'autore della risposta migliore che sarà pubblicata su « Cronache dell'I.N.A. » sarà assegnato un premio di L. 5.000.

Le risposte dovranno pervenire entro il 29 febbraio alla Redazione di « Cronache dell'I.N.A. » - Via Sallustiana 51, Roma.

Tutte le risposte pervenute saranno inoltre ammesse a concorrere ad un ulteriore premio del valore di L. 50.000.

Gli omaggi di fine d'anno del Gruppo INA



Una bella inquadratura della Rocca di Varano (Macerata), una delle tavole del calendario offerto dall'I.N.A., che quest'anno sono dedicate alle più belle e caratteristiche località d'Italia. Oltre il dono del calendario, l'I.N.A. ha offerto la consueta Agenda da tavolo in pelle, l'Agendina tascabile e il libro per la casa «Oggi e Domani».

L'illustrazione «Cipressi sull'Appia antica» del calendario murale della Fiumeter. La Società ha realizzato inoltre il consueto materiale pubblicitario: l'Agenda da tavolo, l'Agendina tascabile, il calendario olandese e il libro casa «Per lei».

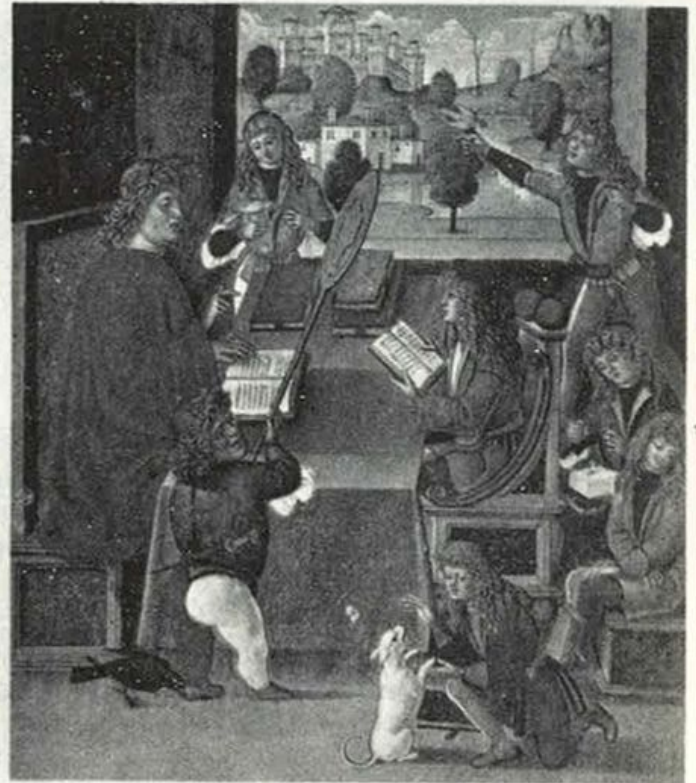


Un'illustrazione del calendario artistico dell'Assitalia, riprodotte la «Corsa dei barberi». Quest'anno il bellissimo calendario dell'Assitalia, dedicato alla XVII Olimpiade che avrà luogo a Roma, riproduce in dodici artistiche tavole a colori una breve storia dello sport. L'Assitalia ha distribuito anche l'Agenda da tavolo, il porta-blocchi da tavolo, matite reclamistiche e una nuova cartolina illustrata.

*Annuari I.N.A.
edizioni 1960*



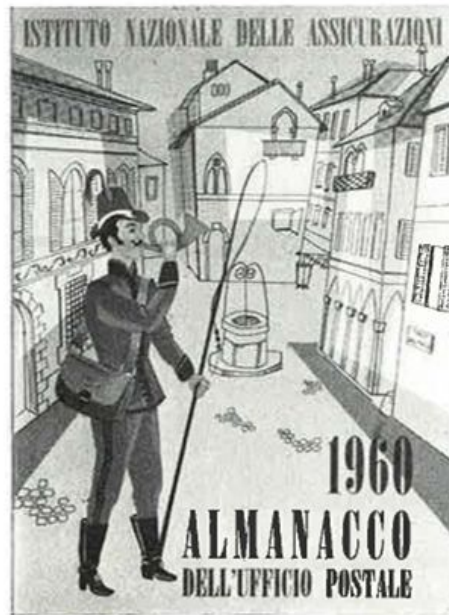
E' non piccola soddisfazione ricordare che il concepire, sette anni or sono, un'apposita agenda per la donna fu idea tra le più felici, che raccolse ampio e pronto gradimento in mezzo al gentile pubblico cui la pubblicazione era destinata. Idea moderna ed al tempo stesso conforme ai compiti dell'I.N.A. che coltiva una protezione preziosa dei valori umani, che soprattutto nel seno della famiglia trovano il naturale terreno di nascita e di sviluppo.



**ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI**

1959-60

Alla sua quinta edizione, quale è quella attuale del 1959-1960, l'Annuario del Maestro è passato dagli argomenti di diretta attinenza con la vita della scuola e dei programmi didattici, sinora trattati, agli aspetti che pur essendo tutt'altro che estranei all'opera ed alla visione educativa non possono però essere compresi negli stretti doveri scolastici. Sono le attività integrative dell'insegnamento, quelle che l'Annuario enuncia ed illustra in questa edizione, per facilitarne la considerazione e l'opportuno promovimento nell'interesse del progresso igienico, sanitario, civico e sociale della comunità alla cui vita ed alle cui esigenze le schiere degli alunni sono avviate dall'azione del maestro.



Con la bella riproduzione in copertina dello storico palazzo dei Priori, sede del Comune di Perugia, l'Almanacco Guida del Segretario Comunale per il 1960 si presenta con ulteriori requisiti di funzionalità, consistenti soprattutto in un accurato riordinamento delle materie trattate sia nell'ambito giuridico-amministrativo delle funzioni esercitate che in quello della carriera, dell'assistenza, dei diritti e degli obblighi della categoria, oltre che nell'aggiunta di utili capitoli riguardanti l'organizzazione degli Uffici comunali.

Anche l'Almanacco dell'Ufficio postale si giova di una gradevole copertina sulla quale è riprodotto a colori un soggetto assai bene caratterizzato in relazione al contenuto. La pubblicazione, come quella riservata ai Segretari Comunali, è giunta con il 1960 alla sesta edizione, utilizzando l'esperienza fatta attraverso le precedenti per un progressivo aggiornamento e perfezionamento.

Il primo palazzo dell'INA a La Spezia

Anche nella città di La Spezia, uno dei pochi capoluoghi di provincia che era ancora sprovvisto di nostre proprietà immobiliari, oggi l'I.N.A. è degnamente rappresentato da un moderno e funzionale edificio.

Realizzato su progetto dell'arch. Alberto Di Sacco, il nuovo immobile è ubicato sul corso Cavour, una delle arterie principali del capoluogo, che collega la parte alta della città al mare.

La buona posizione commerciale ha reso molto appetibili le affittanze: fra le maggiori si possono citare quella de « La Rinascente - Upim » che, oltre ad occupare con i magazzini di vendita l'intero piano terreno, ha dislocato i suoi uffici am-

ministrativi su un'intera colonna di appartamenti fino al quinto piano, e quella della nostra Agenzia generale che occupa quasi l'intero piano ammezzato.

I nuovi locali dell'Agenzia si affacciano con ampie e luminose finestre sugli eleganti portici del fabbricato e costituiscono, con la felice distribuzione degli uffici ed il loro moderno e razionale arredamento, una delle sedi più attrezzate e funzionali dell'organizzazione periferica del nostro Ente.

I restanti appartamenti sono destinati parte ad uso ufficio e parte ad abitazione civile.

L'intero immobile consta di cinque piani rialzati, oltre l'ammezzato, copre una superficie di mq. 1.287, ha una cubatura totale di mc. 23.830 ed è dotato dei più moderni servizi. Mentre il piano terreno copre tutta la superficie edificabile, ai piani immediatamente superiori essa si riduce ad una pianta a doppio «T» con profondi arretramenti sui due fianchi di maggiore lunghezza.

La Sovrintendenza ai lavori di costruzione è stata assolta dall'arch. Cesare Galeazzi di La Spezia.

La nuova realizzazione, oltre a potenziare il patrimonio immobiliare dell'Istituto, integra sempre più il programma che l'I.N.A. ha in animo di realizzare nel campo degli investimenti patrimoniali e cioè costruire almeno un edificio di rappresentanza in ogni città italiana, capoluogo di provincia.



Il nuovo palazzo dell'I.N.A. a La Spezia ubicato in una delle principali arterie della città. Consta di cinque piani oltre l'ammezzato ed è dotato dei più moderni servizi



Gli investimenti immobiliari del 1959

Anche nel 1959, proseguendo sulle direttive dei passati esercizi, l'I.N.A. ha incrementato il proprio patrimonio edilizio investendo in esso parte delle riserve matematiche dell'Azienda.

Nel decorso anno sono entrati in reddito ben 17 immobili dei quali 8 costruiti direttamente su appalto (Aosta - Bologna, via dei Poeti - Ferrara, via Cavour - Mantova - Pistoia - Roma, via Statilio Ottato e via dei Salesiani, 3 edifici) e 9 acquistati dal mercato (Bari, via Principe Amedeo - Catania, via Etnea - Foggia, via XX Settembre e corso Vittorio Emanuele - Macerata, Palazzo Rotale - Belluno - Civitavecchia - Pesaro - Savona).

Meritevole di menzione è l'immobile costruito nella città di Ferrara, tra il corso Cavour e la via degli Armari, sull'area dell'ex Chiesa della Rosa scomparsa dopo uno dei più violenti bombardamenti aerei che colpirono la città, il cui chiostro — elemento tradizionale dell'architettura locale — è stato integralmente ricostruito con le stesse colonne e capitelli recuperati dalle rovine della vecchia chiesa.

Ricordiamo altresì il complesso immobiliare realizzato in Roma, via Statilio Ottato e via dei Salesiani, che ha notevolmente contribuito al completamento edilizio del nuovo e moderno quartiere di San Giovanni Bosco.

Degli acquisti: Pesaro è completamente locato; Catania, Savona, e Foggia corso Vittorio Emanuele, sono destinati alla completa demolizione e ricostruzione; Macerata e Foggia via XX Settembre (Palazzo Perrone) ad una radicale trasformazione mentre Civitavecchia, Belluno e Bari, via Principe Amedeo, sono stati acquistati in corso di costruzione e completati sotto la nostra diretta sorveglianza.

L'onere complessivo sostenuto dall'I.N.A. per tali realizzazioni è stato di 3.050 milioni così ripartiti: 1.850 milioni per le nuove costruzioni e 1.200 milioni per gli acquisti; il reddito indicativo, previsto dai piani affitti, si aggira intorno ai 190 milioni annui.

Tali schematiche cifre rendono un'idea della mole degli investimenti in oggetto, investimenti che oltre a potenziare il patrimonio immobiliare dell'Istituto contribuiscono certamente a risolvere uno dei problemi sociali più in vista: l'impiego della mano

d'opera e l'immissione sul mercato di nuovi alloggi.

Per quanto riguarda le costruzioni iniziate nel 1959 e tuttora in corso, ricordiamo i nuovi edifici di Genova nel centrale Rione di Piccapietra, uno di mc. 95.000 e l'altro di mc. 46.300, che testimoniano il fattivo contributo dell'I.N.A. al rinnovamento e al risanamento di un vecchio quartiere di quella città; quello nella città di Verona, piazza dei Riformati; i 4 fabbricati sulla via Cassia Vecchia in Roma, che completeranno quel complesso edilizio del quale un primo nucleo di 5 immobili può considerarsi ormai ultimato; i 2 fabbricati I.N.A.-Casa in Ostia Lido per i dipendenti I.N.A. e per quelli dell'Assitalia-Fiumeter; il nuovo immobile in Firenze al Lungarno del Tempio e il rifacimento del Palazzo Rotale in Macerata.

Per tali nuove costruzioni è preventivata una spesa complessiva di circa 4 miliardi di sole opere.

Fra gli edifici tuttora in costruzione, che prossimamente entreranno in reddito, ricordiamo infine i due immobili in Roma, zona EUR lotti 501/502 e S/12, destinati ad uffici (dei quali il primo è già quasi totalmente occupato dal Ministero della Sanità) e quelli in via di ultimazione nelle città di Venezia, via Lepanto - Iglesias - Campobasso - Lecce - Roma, via di Villa Pamphili, e l'importante complesso di via del Tritone.



In alto da sinistra: il palazzo di Mantova, il complesso edilizio di Roma, via dei Salesiani, il palazzo di Belluno e quello di Civitavecchia.

A sinistra: il palazzo di via dei Poeti a Bologna.

Nella Direzione Generale dell'INA

L'INA-C.A.P. dell'Agenzia di Venezia in visita alla Direzione Generale

E' stata una visita gradita e significativa quella che un gruppo di allievi dei C.A.P., e precisamente di uno di quelli meglio organizzati e proficuamente frequentati, ha compiuto alla Direzione Generale dell'I.N.A.

Gli allievi del C.A.P. di Venezia, guidati dal loro Agente generale e dal Capo corso, sono stati ricevuti nella sede dell'I.N.A. dall'ing. Clemente e dal dott. Marchetti, loro accompagnatore designato nei due giorni della visita, e sono stati presentati al Direttore generale, il quale ha rivolto loro la sua parola di saluto e di esortazione, facendo notare il particolare significato che poteva essere attribuito al contrasto tra il dinamismo della vita quotidiana, le strutture funzionali ed ardite con cui molte espressioni della moderna architettura cercano di rispecchiarlo, con le linee pacate e tradizionali della sede in cui gli allievi erano stati accolti. Il dottor Casali ha continuato dicendo che il carattere che gli uomini allora alla testa dell'Ente e l'architetto del tempo vollero conferito alla sede dell'Istituto, appare quello di un edificio che tende a sottrarsi alla mutevolezza del tempo che fug-

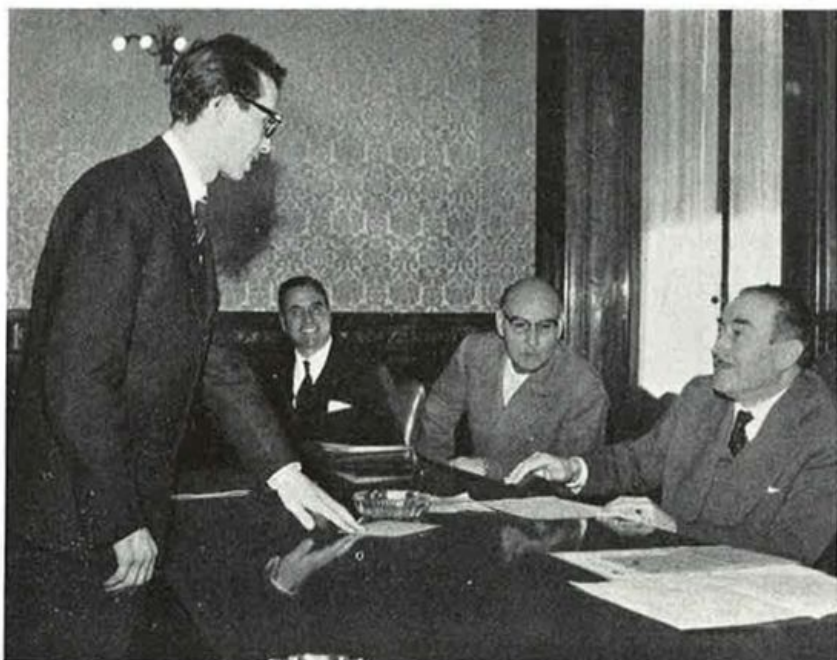
ge per assurgere a simbolo della Previdenza, la quale conserva intatta la sua validità in ogni tempo. Quindi una tal sede non è impropria per l'assicurazione sulla vita, che per la sua importanza merita di essere coltivata e direttamente tutelata dallo Stato. Chi si appresta a lavorare per l'Istituto lavora, pertanto, con un organismo e sotto una bandiera, che conferiscono al lavoro un particolare valore e una particolare dignità.

Il compiacimento che il Direttore generale ha voluto innanzi tutto rivolgere agli allievi presenti riguardava il fatto di aver essi intuito, insieme al valore dell'assicurazione sulla vita nella società moderna, l'esigenza che essa debba venire diffusa attraverso un responsabile professionismo. Di tale professione il Direttore generale ha illustrato il dinamismo, con le connesse possibilità di elevazione personale e di sviluppo economico, avvertendo che uno principalmente è il pericolo da cui deve guardarsi l'assicuratore: quello di obbedire ad altri richiami, abbandonando ad un certo punto le fatiche, sì, ma anche le soddisfazioni e le mete che si offrono alla sua professione. Il Direttore generale

ha concluso rivolgendo gli auguri di un felice lavoro a tutti e facendo chiamare dal Capo dell'Organizzazione, ad uno ad uno, tutti gli allievi per intrattenersi affabilmente con ciascuno di loro. Egli si è, inoltre, rallegrato sia con il Titolare dell'Agenzia generale di Venezia, dott. Urbano Leardini, che con il sig. Carlo Vergani, Capo Corso del C.A.P. di Venezia.

Terminato l'incontro con il Direttore generale, gli allievi si sono riuniti nuovamente per recarsi a vedere il film «Arriva Jessie James», che rappresenta con brio umoristiche peripezie toccate ad una singolare ed immaginaria figura di produttore. La mattinata si è conclusa con la visita dell'Archivio generale dell'Istituto, dello Ufficio Cassa e della Biblioteca.

Dopo il pranzo, consumato in una nota trattoria romana, gli allievi hanno compiuto una accurata visita al Centro meccanografico ed elettrocontabile, al Servizio Assicurazioni Ordinarie ed al Centro Sanitario. La intensa giornata di visita alla Direzione generale si è conclusa con una riunione presso il Capo del Servizio Organizzazione, cui il dott. Urbano Leardini ha desiderato esprimere il ringraziamento di tutti. Nel corso della giornata i visitatori hanno anche potuto avere contatti con la redazione di «Cronache dell'I.N.A.». La giornata successiva era non meno attesa dagli allievi, in quanto riservata alla visita ai monumenti ed ai luoghi notevoli dell'Urbe.



Roma - Il dott. Casali s'intrattiene con uno degli allievi del corso I.N.A.-C.A.P. di Venezia. - L'ing. Clemente illustra il programma ed i risultati dei corsi I.N.A.-C.A.P. di Venezia.





Lecce - L'ing. Clemente con il Titolare del Centro Ispettivo e l'Agente generale nei locali della nuova Agenzia di città.
A destra: l'ingresso della nuova Agenzia di città



Nelle Agenzie Generali I.N.A. e Assitalia

LECCE

Inaugurata una nuova Agenzia di città

Il 22 ottobre il Capo del Servizio Organizzazione, ing. Pasquale Clemente, ha presenziato a Lecce all'inaugurazione della Agenzia di città ed all'inizio del II Corso INA/CAP.

Erano presenti alla cerimonia: il Titolare ed i collaboratori del Centro Ispettivo, l'Agente generale, avv. Raffaele Orlandi, l'organizzazione produttiva al completo ed il personale amministrativo.

La giornata ha avuto inizio con la visita ai locali dell'Agenzia generale e la premiazione del personale amministrativo. Il Capo dell'Organizzazione ha intrattenuto gli impiegati su questioni di lavoro, fornendo, inoltre, chiarimenti sulle richieste formulate, in particolare sulla nuova impostazione data al lavoro con il funzionamento del Centro elettronico della Direzione generale.

Successivamente, allo ing. Clemente sono stati presentati il Capo del Centro dell'INA/CAP e gli allievi del secondo

Corso; nella breve riunione sono state illustrate agli allievi medesimi le finalità dei corsi di avviamento professionale.

L'ing. Clemente, che si è compiaciuto per la selezione operata nel reclutamento degli allievi, premessa questa di garanzia per la perfetta riuscita del Corso e per l'entusiasmo con il quale i prescelti hanno dato la propria adesione venendo anche dai centri più lontani della provincia, si è poi recato alla sede della nuova Agenzia di città i cui locali sono stati benedetti dal Parroco del Duomo di Lecce. La nuova Rappresentanza, che è ubicata in un luogo di intenso traffico, allestita con estremo buon gusto, e perfettamente rispondente agli scopi propagandistici, è stata affidata al dott. Santese.

A coronamento della felice cerimonia, l'avv. Orlandi ha offerto una colazione alla quale hanno partecipato i più quotati collaboratori dell'Agenzia generale. Successiva-

mente, l'ing. Clemente ha ricevuto gli Ispettori di Produzione operanti presso l'Agenzia generale di Lecce, gli Agenti viaggianti, ed i Produttori, interessandosi minutamente dell'attività e delle iniziative di ognuno.

L'ing. Clemente si è

accomiato dai convenuti tutti, rallegrandosi per il lavoro fin qui svolto e formulando l'augurio che lo entusiasmo da ciascuno dimostrato nell'espletamento delle proprie mansioni trovi la sua affermazione in una brillante chiusura di esercizio.

L'AQUILA

Consegnata la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» all'Agente locale di San Vincenzo Valle Roveto



Il cav. Giustino Corsetti, Agente locale di S. Vincenzo Valle Roveto

Al cav. Giustino Corsetti, per la sua trentennale attività svolta al servizio dell'Istituto, è stata recentemente concessa la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà».

Alla cerimonia per la consegna della medaglia

d'oro hanno preso parte, a San Vincenzo Valle Roveto le Autorità religiose, civili e militari della zona, nonché i rappresentanti dell'I.N.A.

Nella sala comunale delle riunioni, dove la consegna ha avuto luogo, hanno rivolto lusinghiere espressioni di compiacimento al festeggiato lo Agente generale dello I.N.A. a L'Aquila, comm. Enrico Marsetti, e il Titolare del Centro Ispettivo, dott. Federico Cipriani.

Anche il Sindaco, dottoressa Angela De Gruttis, ha desiderato esprimere la soddisfazione dell'Amministrazione comunale per il riconoscimento tributato al cav. Corsetti per il suo paziente e fedele lavoro.



Udine - Il «Musichierino I.N.A. 1959» festeggiato dai bambini. - A destra dall'alto: Cremona - Il dott. Gallo consegna la medaglia d'oro al cav. Donelli; l'Agente generale, comm. Zanotti, consegna al sig. Araldi, Agente principale di Soresina, e alla rag. Lina Bassi, le medaglie di Cavaliere al Merito della Repubblica



CREMONA

La medaglia d'oro al cav. Giuseppe Donelli

Con una simpatica cerimonia l'Agente generale di Cremona, comm. Camillo Zanotti, insieme ai suoi collaboratori ha voluto festeggiare la consegna della medaglia di oro «Lavoro e Fedeltà» al cav. Giuseppe Donelli. Nella lieta occasione sono state consegnate le croci di Cavaliere al Merito della Repubblica ai signori rag. Lina Bassi e Luigi Araldi. La riunione, che ha voluto valorizzare la fedeltà ed il lavoro, è stata improntata, come sempre, all'affettuosa comprensione che lega tutti coloro che lavorano nell'ambito dell'Agenzia generale di Cremona.

TARANTO

La medaglia d'oro al rag. Francesco Carelli

Il 17 novembre si è svolta presso l'Agenzia generale di Taranto la cerimonia per la consegna della medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» al rag. Francesco Carelli, in occasione del 30° anniversario della sua appartenenza all'I.N.A.

In occasione della lieta ricorrenza, il Titolare del Centro Ispettivo di Bari nel consegnare al festeg-

giato la lettera di encomio con la quale la Direzione generale ha voluto esprimere il proprio compiacimento per la lunga e proficua collaborazione, ha formulato al rag. Carelli un fervido augurio per la sua attività futura.

L'Agente generale di Taranto, dott. Vergara, e la organizzazione amministrativa e produttiva di quella Rappresentanza si sono calorosamente stretti attorno al festeggiato, che, nel ringraziare i presenti, ha tenuto ad esprimere più volte la propria gratitudine per l'ambito riconoscimento concessogli.

UDINE

«Musichierino I. N. A. 1959»

Nei giorni 10, 12 e 13 settembre ha avuto luogo in Udine, presso la 7ª Mostra della Casa Moderna, la manifestazione del «Musichierino I.N.A. 1959», organizzata dalle quattro Agenzie del Friuli. In uno stand allestito nella Mostra stessa, nei giorni precedenti l'inizio dello spettacolo, sono stati esposti premi e cartelli pubblicitari.

Personale dell'Agenzia generale, produttori e impiegati illustravano ai

visitatori le norme del gioco, completamente gratuito, raccogliendo le iscrizioni. Alla competizione hanno preso parte circa 150 bambini, dai quattro ai dodici anni, che si sono incontrati nelle tre giornate eliminatorie, in numero di circa 50 per ciascuna giornata.

I tre vincitori delle eliminatorie sono entrati in finalissima, alla quale ha partecipato il vincitore di una precedente semifinale disputata fra i «secondi» delle eliminatorie stesse.

Il gioco è stato diretto brillantemente da Tonj Martucci, della Radio Televisione italiana, accompagnato dall'orchestra di Piero Massari e dal suo

sestetto italiano. A tutti i partecipanti sono stati offerti premi consistenti in giocattoli, dolci e cassette salvadanaio I.N.A. Allo spettacolo, svoltosi in un clima di cordiale simpatia, ha assistito un considerevole numero di persone, oltre ai familiari dei bambini, che hanno ripetutamente applaudito l'orchestra ed accolto con clamorosi applausi il piccolo Franco D'Odorico di 11 anni, che si è conquistata la fascia del «Musichierino - I.N.A. 1959».

Alla finalissima erano presenti, oltre gli Agenti generali delle quattro Agenzie del Friuli, il Titolare del Centro Ispettivo di Venezia, comm. Audiffredi, e la sua gentile signora.



Taranto - L'Ispettore di produzione rag. Carelli tra il Titolare del Centro Ispettivo di Bari, l'Agente generale di Taranto e l'Ispettore Centurelli del Centro Ispettivo



Napoli - L'avv. Pozzi, Titolare dell'Agenzia generale per le Forze Armate e di Polizia, consegna la medaglia d'oro al sig. Gerardo Spirito alla presenza dello Ispettore Cianetti e del comm. Pio Tanzini

Nella Agenzia generale per le Forze Armate e di Polizia

ROMA

Partecipazioni a manifestazioni sportive

In questi ultimi tempi numerose manifestazioni sportive di alto livello hanno caratterizzato la ripresa dell'attività agonistica dei vari Reparti militari.

Il 13 ottobre, infatti, si è svolto il torneo di scherma delle tre Armi per gli Ufficiali degli Istituti di Istruzione del Corpo della Guardia di Finanza, chiusosi a Roma con una brillante manifestazione alla presenza di S. E. il Comandante Generale del Corpo, del Capo di Stato Maggiore e di Ufficiali Generali e Superiori. Ai vincitori sono state, fra gli altri premi, consegnate tre medaglie d'oro, tre d'argento e tre di bronzo, che l'Agenzia generale dell'I.N.A. per le Forze Armate e di Polizia aveva posto a disposizione dell'Alto Comando.

Inoltre, con larga partecipazione di qualificati elementi dello sport e presenti le più alte Autorità militari, ha avuto luogo il «V Criterium Militare di Atletica leggera», svoltosi nei giorni 27 e 29 ottobre agli

Stadi del Foro Italico e «Silvano Abba» della Cecchignola. Per queste ultime gare, l'Agenzia generale per le Forze Armate e di Polizia ha messo in palio una coppa di argento, suscitando il più cordiale apprezzamento e la più viva considerazione dei presenti e dei vari Organi militari.

NAPOLI

Premiato il sig. Gerardo Spirito nella gara di produzione

Ha avuto luogo a Napoli, alla presenza del Titolare del Centro Ispettivo, comm. Fernando Cianetti, e del comm. Tanzini, nonché di tutti i funzionari dell'Ispettorato dell'I.N.A. ed Assitalia, la consegna del premio di L. 100.000 e della medaglia d'oro all'Agente di città, sig. Gerardo Spirito, per la sua brillante classifica nella gara di produzione indetta dalla Agenzia generale per le Forze Armate e di Polizia. Il premio e la medaglia, conferiti al festeggiato dall'avv. Mario Pozzi in una atmosfera di

schietta cordialità e di sentita collaborazione, ha avuto l'ambito riconoscimento della Direzione, che ha voluto — con una particolare lettera diretta al premiato dal Capo Servizio Organizzazione, ing. Pasquale Clemente, a nome del Direttore generale — testimoniare lo alto apprezzamento degli Organi centrali per tutti i collaboratori periferici

che si distinguono nel settore produttivo.

Brevi ma affettuose parole sono state pronunciate dall'Ispettore Cianetti, dal comm. Tanzini e dall'avv. Pozzi, che hanno auspicato la migliore fortuna al festeggiato ed a tutti coloro che operano con volontà e con fede nella grande famiglia dell'I.N.A.



Roma - La premiazione dei vincitori della gara di scherma tra gli Ufficiali degli Istituti di Istruzione della Guardia di Finanza



Lucca - Il Direttore generale, dott. Marino Bidoli, nei locali dell'Agenzia generale di Lucca in occasione della sua visita alle Agenzie della Toscana

Nelle Agenzie Generali della Fiumeter

Visita alle Agenzie della Toscana

Nel mese di ottobre il Direttore generale, dottor Marino Bidoli, accompagnato dall'Ispettore amministrativo, sig. Maurizio D'Andrea, ha effettuato una visita alle Agenzie della Toscana. Scopo della visita era quello di constatare di persona la ripresa organizzativa e produttiva

raggiunta in questi ultimi tre anni da tutta la Toscana.

Dalla visita del Direttore generale gli Agenti hanno tratto impegno per intensificare ancora di più il proprio lavoro in modo da raggiungere sempre migliori risultati produttivi.

BOLOGNA

La consegna della medaglia d'oro al sig. Castellari



Il sig. Ildebrando Castellari

Il sig. Ildebrando Castellari ha festeggiato il suo 30° anno di attività presso l'Agenzia generale di Bologna.

Vecchio ufficiale degli

Alpini, ha esplicitato con dedizione e capacità una vasta e seria attività produttiva, rendendosi benemerito del nostro lavoro. Alla cerimonia della consegna di una medaglia d'oro ricordo, era presente il Direttore generale della Compagnia, dottor Marino Bidoli, il quale ha avuto per il festeggiato parole di compiacimento e di elogio.

Riunione dell'Organizzazione produttiva

Nei primi giorni del mese di dicembre, il comm. Bruni, Capo della

Organizzazione della Società, in occasione di una sua visita a Bologna ha esaminato insieme allo Ispettore di zona signor Raffaele Stasi e ad alcuni Agenti i più urgenti ed importanti problemi delle provincie dell'Emilia e della Romagna.

ANCONA

Riunione degli Agenti delle Marche

Alla presenza del commendator Bruni si è svolta ad Ancona una riunione di tutti gli Agenti delle Marche ed Abruzzi per l'esame dei più urgenti problemi delle Regioni. Il comm. Bruni ha inoltre intrattenuto gli Agenti sul lavoro che si dovrà realizzare nel prossimo anno in rapporto alle direttive di massima della Direzione generale.

ALESSANDRIA

Insedimento del nuovo Agente generale

All'Agenzia generale di Alessandria, rimasta priva di Titolare in seguito all'improvvisa scomparsa del sig. Francesco Goggi, è stato recentemente insediato il nuovo Agente generale, geometra Anto-

nio Goggi, che da vari anni svolge la sua attività nel settore assicurativo e gode di notevole prestigio in tutta la zona.

ALCAMO

Inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia

L'Agenzia generale ha sistemato i suoi uffici in moderni e spaziosi locali in via 6 Aprile n. 148, una delle strade più importanti e commerciali della cittadina. Per l'arredamento e per la sistemazione funzionale degli uffici ha dato il suo valido contributo il sig. Messina, Titolare dell'Agenzia.

TORINO

Riunione dell'Organizzazione produttiva

Il 20 novembre, alla presenza del dott. Molinaro, Direttore della Società del comm. Valerio e dell'Ispettore Capo Amministrativo sig. Cravanzola, si è tenuta a Torino una riunione per esaminare i particolari problemi del mercato assicurativo del Piemonte e per lo studio di alcune nuove forme di assicurazione, che potrebbero trovare una buona applicazione nella Regione.

Il 6° raduno sciistico studentesco a Monte Bondone

L'iniziativa che prese le mosse sull'Aprica nel 1955 e che nei successivi sviluppi dimostrò di essere accolta dal più sentito consenso del mondo giovanile, il raduno sciistico studentesco, è indetto quest'anno al Monte Bondone per il 30-31 gennaio 1960.

In uno scenario alpestre, candido di neve e prodigo di soddisfazioni per i cultori degli sports invernali, converrà anche quest'anno la gioventù delle scuole medie, desiderosa di dar prova del proprio virtuosismo nel corso del raduno e delle manifestazioni connesse.

Il 6° Raduno sciistico studentesco lombardo-trentino, organizzato dal Comitato Lombardo I.N.A. Sport, in collaborazione con i Provveditorati agli Studi della Lombardia, di Trento e Bolzano e con il Comitato Centrale del Turismo Scolastico, si collega con il «Primo ap-

plauso studentesco» che, alla sua IV edizione, avrà luogo il 30 gennaio nel Teatro sociale di Trento ed al 3° Premio studentesco I.N.A.-Touring per la pittura, in cui potranno mettersi in luce i giovani dotati di particolari attitudini artistiche. Si tratta di tre manifestazioni che si accrescono di anno in anno di importanza e di interesse per gli studenti e le studentesse delle scuole medie.

I numerosi ed ambiti premi, tra cui quelli dell'I.N.A., verranno solennemente consegnati ai giovani campioni dello sport sciistico ed a coloro che emergeranno nel confronto delle manifestazioni artistiche. Il patrocinio accordato da numerose autorità, tra cui quelle più autorevoli della Scuola, dimostra l'attenzione che viene riservata al Raduno, di cui riferiremo lo svolgimento nel prossimo numero.



6° RADUNO SCIISTICO STUDENTESCO
LOMBARDO-TRENTINO

Monte Bondone

DOLOMITI TRENTO ITALIA

INA-SPORT 30-31 Gennaio 1960



Sopra: il manifesto pubblicitario del Raduno sciistico al Monte Bondone. Sotto a sinistra: panorama dal Montesiel (m. 1743) sulla grande pista di slalom «3 Tre» ove si svolgeranno le gare del 6° Raduno sciistico studentesco lombardo-trentino

RAVENNA

Premiati gli alunni vincitori del concorso per i migliori temi sul risparmio assicurativo

Il 22 ottobre, a Ravenna, presso l'Ufficio del Provveditore agli Studi, alla presenza del Provveditore stesso, prof. Di Pretoro, si sono riuniti tutti i Direttori didattici e gli Ispettori scolastici della provincia, per assistere insieme al commendator Merendi, Agente generale di Ravenna, alla consegna dei premi ai vincitori della speciale gara indetta in tutte le scuole elementari sul tema del risparmio assicurativo.

Sono risultati vincitori 45 scolari delle varie classi e cinque Direzioni didattiche, che hanno avuto per premio una bibliotechina scolastica completa, composta di 45 volumi, per una delle scuole di campagna da esse dipendenti. Agli scolari sono stati dati molti oggetti e diplomi d'onore. I premi messi in gara erano stati offerti dal

comm. Merendi, Titolare della nostra Agenzia generale.

Terminata la lettura del verbale e proclamato l'esito della gara ha preso la parola il Provveditore agli Studi per ringraziare il Comitato Provinciale I.N.A.-Scuola, i Direttori didattici e i Maestri, e per rallegrarsi del successo del concorso. Il prof. Di Pretoro ha rivolto, in ispecial modo, al comm. Merendi un cordiale ringraziamento per la sua squisita generosità cui si deve per gran parte tanto fervore di feconde iniziative nel campo del risparmio assicurativo.

Al termine della cerimonia, il comm. Merendi ha illustrato con belle parole i concetti fondamentali che sono alla base del risparmio assicurativo nel quadro della vita moderna e in relazione alle esigenze sociali di oggi.



SALERNO

Consegna dei premi di «solidarietà scolastica»

Particolare solennità hanno voluto dare gli Agenti generali di Salerno, dott. Emilio e dott. Felice Barone, alla consegna dei premi di «solidarietà scolastica» agli alunni delle scuole della Provincia.

Considerevole la partecipazione delle Autorità, Insegnanti, alunni e loro famiglie alla cerimonia svoltasi a Sarno. Era presente S. E. Mons. Alfredo Vozzi, Vescovo della diocesi di Sarno, che, dopo aver illustrato ai presenti il significato ed il valore dei premi offerti dallo I.N.A., ha personalmente consegnato i libretti di risparmio ai piccoli vincitori.

Mons. Vozzi ha presenziato anche la cerimonia della consegna dei premi a Cava dei Tirreni, cerimonia che si è svolta nell'ampio salone delle scuole elementari al Corso Mazzini.

Con altra cerimonia non meno significativa sono stati consegnati i premi agli alunni delle scuole di Moio della Civitella e delle scuole del circolo didattico di Agropoli; quest'ultima cerimonia si è svolta a Torchiara nell'ampia sala parrocchiale «Francesco Perrone», alla presenza delle Autorità e degli Agenti generali di Salerno.

PESCARA

Distribuiti i premi di «solidarietà scolastica» agli alunni

La cerimonia della consegna dei premi ha avuto luogo in Pescara il 25 ottobre nell'Aula Magna della Direzione didattica alla presenza delle massime Autorità religiose,

Dall'alto: Salerno - Mons. Alfredo Vozzi rivolge il saluto agli insegnanti e ai ragazzi di Sarno in occasione della consegna dei premi di «solidarietà scolastica». Ravenna - Il Provveditore agli Studi, prof. Di Pretoro, consegna i premi ai vincitori del concorso per il miglior tema sul risparmio assicurativo. Pescara - Il Provveditore agli Studi, dott. D'Onofrio, consegna i premi di «solidarietà scolastica»

politiche e militari della Provincia.

L'Agente generale, sig. Giancarlo Cerioni, ha distribuito i cinquanta premi agli alunni vincitori della gara e numerosi oggetti d'interesse didattico a molti altri alunni delle scolaresche presenti, che erano state accompagnate

dai loro Insegnanti e dalle famiglie.

L'Ispettore dott. Cipriani e il Provveditore agli Studi dott. D'Onofrio hanno pronunciato applauditi discorsi sulla previdenza assicurativa in generale e sui valori morali della solidarietà in particolare.



Alla cerimonia erano presenti il dott. Antini, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, il dott. Cristofori del Centro Ispettivo I.N.A. di Firenze, il dott. Donati, Agente generale dello I.N.A. in Grosseto con i suoi collaboratori di produzione, i Direttori didattici, gli insegnanti, gli alunni premiati con i rispettivi familiari e intere scolaresche.

Dopo brevi parole dei rappresentanti dell'I.N.A., che hanno lumeggiato lo spirito del « premio » e ringraziato il Corpo degli insegnanti e gli alunni per la viva partecipazione alla gara, il dott. Antini, a nome della Scuola, ha sottolineato la bontà della iniziativa dello I.N.A., tendente a sviluppare nei ragazzi il senso di solidarietà umana e di altruismo.



L'AQUILA

Distribuzione dei premi di « solidarietà scolastica »

Il 22 novembre egregiamente organizzata dallo Agente generale, comm. Marsetti, d'accordo con il Provveditorato agli Studi, con la presenza delle scolaresche, accompagnate dal Corpo insegnante, e con la partecipazione delle Autorità provinciali, si è svolta a L'Aquila la consegna dei premi di « solidarietà scolastica ».

L'Ispettore dott. Cipriani ha messo in risalto lo alto significato morale dell'iniziativa dell'Istituto che, con questi premi, vuole spronare i fanciulli sulla via della solidarietà e della previdenza ed ha soggiunto che la scuola, pur gelosa della propria indipendenza, coadiuva volentieri con lo

I.N.A. per le nobili finalità nel campo della generosità cristiana e del progresso.

Ha poi parlato il Provveditore agli Studi dott. Orciuolo, che ha ringraziato gli insegnanti per la opera svolta e l'I.N.A. per l'iniziativa che merita di essere ancora più potenziata ed infine ha elogiato i bambini premiati.

Oltre ai premi in denaro messi a disposizione dalla Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il comm. Marsetti ha effettuato una generosa distribuzione di materiale didattico e libri di lettura, offrendo poi alle Autorità ed al Corpo insegnante un signorile rinfresco.



Dall'alto: Teramo - Un momento della premiazione degli alunni di Corropoli. Grosseto - Il discorso dell'Agente generale, dott. Mimo Donati, durante la consegna dei premi di « solidarietà scolastica » agli alunni delle scuole. L'Aquila - Il comm. Marsetti, Agente generale, e il dott. Cipriani, Titolare del Centro Ispettivo, consegnano ai bimbi meritevoli i premi di « solidarietà scolastica ».

GROSSETO

Consegnati i premi di « solidarietà scolastica »

Il 12 novembre a Grosseto, nell'aula magna della Scuola elementare di via Mazzini, si è svolta la cerimonia per la consegna, agli scolari della provincia distintisi nella

gara di solidarietà scolastica, dei 50 premi messi a disposizione dall'I.N.A., auspice il Ministero della Pubblica Istruzione, per l'anno scolastico 1958-1959.

TERAMO

Distribuiti i premi di « solidarietà scolastica » a Corropoli

La distribuzione dei premi di « solidarietà scolastica » è avvenuta quest'anno a Corropoli. La sede del circolo della Val Vibrata è stata scelta per soddisfare le aspirazioni del mondo scolastico e per premiare l'Agente viaggiante sig. Monachesse, che ha dato una appassionata cooperazione all'Agenzia generale di Teramo nella cura posta per la organizzazione della manifestazione. Ad essa

gli scolari sono convenuti con il Corpo insegnante, eseguendo un programma musicale e di recitazione in dialetto abruzzese, ispirato a soggetti assicurativi, che ha riscosso vivi consensi.

Con le Autorità erano presenti il Titolare del Centro Ispettivo, dott. Federico Cipriani, l'Agente generale, sig. Nicola Abbatescianni, e vari collaboratori dell'Agenzia.

La nuova sede dell'Agenzia di La Spezia

Nel nuovo palazzo di La Spezia, sito in Corso Cavour, arteria principale della città che porta da monte a mare, e nelle immediate vicinanze delle sedi della Banca d'Italia e della Cassa di Risparmio, si è recentemente trasferita, nei locali al piano ammezzato, la nostra Agenzia generale.

La località è particolarmente affollata di cittadini richiamati anche, e in gran parte, dai grandi magazzini situati al piano terreno.

I locali dell'Agenzia occupano tutto il piano ammezzato del corpo di fabbricati lato corso Cavour, sul quale guardano con sette vastissime finestre che si aprono nei portici eleganti e spaziosi.

Agli uffici si accede da una breve scala ampia ed elegante, in marmo, oppure con l'ascensore.

I locali si compongono di un vastissimo salone, di due grandi stanze di rappresentanza quali il salotto e lo studio dell'Agente generale, nonché di tre vani adibiti ad uffici addetti alla produzione assicurativa per i rami Ordinarie, Popolari e Collettive. Il salone è per due terzi adibito ad uffici amministrativi e per un terzo, diviso

da un elegante bancone in noce, riservato a sala per il pubblico.

Servizi appropriati e due grandi terrazzi laterali completano l'ambiente.

L'arredamento degli uffici è razionale e completato da ampi armadi a muro, mentre i locali di rappresentanza sono ammobiliati con gusto e proprietà.

Il salone è pavimentato in lino-

leum verde, con parati in similpelle speciale di color verde pisello, che donano all'ambiente un caldo tono signorile e gaio nel contempo. Anche gli altri locali, rifiniti molto bene, hanno tutti eleganti pavimenti in marmo.

Con questa nuova e bella Agenzia generale l'I.N.A. ha aggiunto un nuova gemma alla corona esterna della sua organizzazione periferica.



Il portone d'ingresso del nuovo palazzo di La Spezia dal quale si accede negli uffici dell'Agenzia



La Spezia - Il grande salone adibito ad uffici, con il bancone che limita la parte riservata per il pubblico. - Una stanza di rappresentanza

CONFERENZE E RIUNIONI

INGHILTERRA

La terza conferenza dei pools atomici europei

Sotto il patrocinio del British Insurance (Atomic Energy) Committee, ha avuto luogo a Londra dal 13 al 15 ottobre la terza conferenza dei rappresentanti dei pools atomici europei, alla quale hanno partecipato i delegati di 13 Paesi e due osservatori giapponesi.

L'Italia era rappresentata dal prof. Bruno De Mori, Presidente del Pool atomico italiano, dal dott. Fabio Padoa, Direttore centrale delle « Assicurazioni Generali », in rappresentanza del Vice Presidente del Pool dott. Melchiori, e dal prof. Pietro Sacerdoti, Direttore generale della « Riunione Adriatica di Sicurtà » e Vice Presidente del Pool. I lavori sono stati presieduti dal sig. Silver-

sides, Presidente del Pool inglese.

Nel corso della conferenza sono stati esaminati i principali problemi interessanti l'organizzazione del mercato atomico europeo, e precisamente: la ampiezza delle coperture concesse dai contratti di assicurazione e riassicurazione per i danni materiali e la responsabilità civile, la necessità della esclusione delle coperture nucleari negli altri rami, la rinuncia dell'assicuratore a rivalere contro altri assicuratori o Pools nel campo dei danni materiali, le tariffe, alcune questioni particolari nel campo degli infortuni sul lavoro, il principio di solidarietà fra i membri dei diversi Pools nazionali, i contatti fra gli esperti, ecc.

FRANCIA

Riunione del Gruppo di Lavoro del C.E.A. per il Mercato Comune Europeo

Nei giorni 5 e 6 novembre 1959 si è riunito a Parigi, sotto la presidenza del prof. Artom, il Gruppo di Lavoro del C.E.A. per il M.E.C. onde concretare l'impostazione del programma relativo al ramo trasporti, che non era stata definita nelle riunioni precedenti. L'Italia era rappresentata, oltretutto dal prof. Artom, dai signori Fassio, Gerolimich e Padoa.

Si è raggiunto un accordo unanime sul principio che l'integrazione del ramo trasporti nel mercato comune debba realizzarsi in base agli stessi principi degli altri rami, quali la priorità della libertà di stabilimento su quella di prestazione e lo adempimento per la libertà di prestazione di

determinate condizioni preliminari per garantire la parità di condizioni fra i vari mercati, la tutela degli interessi degli assicurati e la salvaguardia dei diritti dei terzi.

Sono stati altresì precisati vari punti per l'attuazione di tale programma, tenendo conto delle peculiarità del ramo considerato nel suo complesso e con riferimento ai due distinti settori della assicurazione corpi e dell'assicurazione merci.

BELGIO

I temi del XVI Congresso internazionale degli attuari

Il Comitato permanente dei Congressi internazionali degli attuari, il cui sede è a Bruxelles,

ha reso noto che il XVI Congresso internazionale degli attuari sarà organizzato dall'Associazione reale degli attuari belgi e che esso si svolgerà a Bruxelles dal 15 al 22 giugno 1960.

L'ordine del giorno è stato fissato come segue:
A) Temi principali:

1) le assicurazioni complementari dell'assicurazione sulla vita (invalidità, infortuni, malattie);

2) influenza della variazione delle basi tecniche sul problema del finanziamento dell'assicurazione sociale e delle casse pensioni mediante ripartizione;

3) le riassicurazioni « excess of loss » o « stop loss » ed altre varianti.

B) Temi secondari:

1) le assicurazioni infortuni automobilistici;

2) teoria statistica dei sondaggi;

3) evoluzione recente della mortalità umana.

Modifiche nell'assicurazione r. c. automobilistica

Le condizioni generali della polizza-tipo d'assicurazione obbligatoria responsabilità civile automobilistica sono state migliorate e completate per tutti i contratti in corso.

La garanzia assicurativa è stata estesa alla responsabilità dei passeggeri, mentre i danni al vestiario ed ai bagagli sono coperti fino a 50.000 franchi, in luogo di 10.000.

Le compagnie d'assicurazione, inoltre, rimborseranno le spese sostenute dall'assicurato per ripulire e rimettere a posto le guarnizioni interne dello autoveicolo, allorchè tali spese derivino dal trasporto a titolo di cortesia di persone rimaste infortunate in seguito ad un incidente stradale e raccolte sulla pubblica via, e qualora le spese stesse non vengano rimborsate

dal responsabile dell'infortunio o dal suo assicuratore. Così pure le compagnie hanno deciso di accordare una riduzione, anzichè un rimborso del premio, a favore degli assicurati che non denuncino sinistri nell'anno.

Il nuovo sistema sarà già applicato nei confronti dei premi relativi all'anno 1960. L'assicurato, per di più, avrà egualmente diritto al rimborso per il 1959, dovutogli in conformità al contratto. Inoltre, la riduzione sarà superiore all'importo massimo dei vecchi rimborsi.

FRANCIA

La capitalizzazione nel 1958

La produzione della capitalizzazione, che negli anni 1955 e 1956 aveva registrato una ripresa, continuata nel 1957, ha progredito anche nel 1958, ma in misura più ridotta: così, mentre nel 1957 lo incremento fu di 10 miliardi di franchi, nel 1958 esso è stato inferiore a 7 miliardi. Tuttavia, la produzione complessiva dello scorso anno ha superato 100 miliardi di franchi (104,1).

Le uscite sono salite da 49,1 miliardi nel 1957 a 55,1 nel 1958. Questa volta esse hanno superato il 50% della nuova produzione. Il portafoglio ha registrato un incremento di 49,8 miliardi di franchi (contro 48,2 miliardi del 1957), superando così 643 miliardi.

L'incremento dell'incasso premi è stato lievemente inferiore a quello registrato nel 1957: 1,33 miliardi contro 1,46 incassati nel 1957. Tuttavia, nel 1958 i premi complessivamente introitati hanno raggiunto 17,51 miliardi, cifra molto rilevante che testimonia le possibilità di risparmio del popolo francese.



I NOSTRI TRAGUARDI AZIENDALI



**DIREZIONE
GENERALE
I.N.A.**

Giubilei di lavoro

Hanno compiuto 25 anni di servizio:

- ♦ l'8 dicembre il rag. **Adolfo Mastrantonio**, Segretario presso il Servizio Personale;
- ♦ il 12 dicembre il rag. **Iono Donelli**, Capo Reparto presso il Servizio Fondi Speciali di Provvidenza;
- ♦ il 16 dicembre il dott. **Vezio Quattrini**, Segretario Capo presso il Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda;
- ♦ il 17 dicembre il rag. **Urbano Martore**, Capo Reparto presso la Gestione I.N.A.-Casa;
- ♦ il 19 dicembre il sig. **Enzo Spicaglia**, Applicato di 1° presso la Gestione I.N.A.-Casa.

Congedi dal lavoro

Hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età:

- ♦ il 9 dicembre il dott. **Armato Picchiotti**, Medico principale presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie;
- ♦ il 10 dicembre il sig. **Angelo Angelone**, Primo Capo Reparto presso il Servizio Assicurazioni Collettive;
- ♦ l'11 dicembre il prof. dott. **Luigi Di Tullio**, Ispettore Centrale;

- ♦ l'11 dicembre il sig. **Mario Tommasini**, Capo Ufficio presso il Servizio Affari Patrimoniali Mobiliari;
- ♦ il 14 dicembre il sig. **Francesco Benedetto**, Primo Capo Reparto presso il Servizio Ragioneria;
- ♦ il 15 dicembre il sig. **Angelo D'Ovidio**, Primo Capo Reparto presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie;
- ♦ il 15 dicembre la sig.na **Marcella Topi**, impiegata a contratto individuale presso il Servizio Ragioneria;
- ♦ il 21 dicembre il sig. **Alfredo Gattoni**, Ispettore di zona presso il Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda.



**DIREZIONE
GENERALE
ASSITALIA**

Giubilei di lavoro

Hanno compiuto 25 anni di servizio:

- ♦ il 15 novembre il dott. **Gino Iacobellis**, Sostituto Procuratore;
- ♦ il 21 novembre il sig. **Umberto Persicelli**, Vice Capo Ufficio;
- ♦ il 30 novembre il sig. **Riccardo Lombardi**, Primo Commesso;
- ♦ il 1° dicembre l'avv. **Luigi Federico Re**, Procuratore, Capo del Personale;
- ♦ il 1° dicembre il sig. **Giovanni Bucarelli**, Sostituto Procuratore.

gente di 3° grado della Fiumeter. Grazie alla sua particolare competenza lo ing. Visioli, che apparteneva alla Società fin dal 1935, era giunto alla carica di Condirettore. La sua indiscussa competenza e la sua passione al lavoro avevano creato intorno a lui una profonda stima, che sarà a lungo ricordata.

Sono mancati:

- ♦ la signora **Lucia Pollicita** (Dir. gen. I.N.A.), il 7 novembre;
- ♦ il sig. **Antonio Imperoli** (Dir. gen. I.N.A.), il 21 novembre;
- ♦ il dott. **Ennio Accetella** (Dir. gen. I.N.A.), il 29 novembre;
- ♦ la madre del sig. **Rosario Pasquariello** (Dir. gen. I.N.A.), il 29 ottobre;
- ♦ il padre del sig. **Armando Piacentini** (Dir. gen. I.N.A.), il 31 ottobre;
- ♦ il fratello del sig. **Gino Salticchioli** (Dir. gen. I.N.A.), il 2 novembre;
- ♦ la sorella del sig. **Omero Monti** (Dir. gen. I.N.A.), il 9 novembre;
- ♦ il fratello del sig. **Emiro Andretta** (Dir. gen. I.N.A.), il 12 novembre;
- ♦ il padre del rag. **Tommaso Marinucci** (Dir. gen. I.N.A.), il 12 novembre;
- ♦ il padre del sig. **Camillo Ranzi** (Dir. gen. I.N.A.), il 13 novembre;
- ♦ il padre dell'ing. **Luigi Caroli** (Dir. gen. I.N.A.), il 14 novembre;
- ♦ la mamma del dott. **Giorgio Richard** (Dir. gen. I.N.A.), il 24 novembre;
- ♦ la madre dei sigg. **Franco e Marcella Villa** (Dir. gen. I.N.A.), il 28 novembre;
- ♦ il padre del sig. **Antonio Baffari** (Dir. gen. I.N.A.), il 30 novembre;
- ♦ la signora **Caterina Saraceni**, mamma del sig. **Evaristo Tomaccini** (Dir. gen. Assitalia), il 2 novembre;
- ♦ il sig. **Cesare Passarelli**, padre del sig. **Pasquale Passarelli** (Dir. gen. Assitalia), il 3 novembre;

♦ la sig.ra **Consiglia di Lunio**, mamma del rag. **Cesare Galliena** (Dir. gen. Assitalia), il 20 novembre;

♦ il sig. **Vincenzo Giovanniello**, padre del Capo Gruppo A. P. dell'Agenzia generale di Molfetta, il 1° novembre;

♦ il sig. **Mariano Spizzirri**, Agente locale di Rende (Ag. gen. di Cosenza), il 7 novembre.

Alle famiglie degli scomparsi le più vive condoglianze di «Cronache dell'I.N.A.».

Nomina

Il cav. **Mario Martorati**, dirigente del nucleo A.C.L.I. dell'I.N.A., è stato nominato vice presidente provinciale delle A.C.L.I. di Roma.

Rallegramenti vivissimi.



LE NOSTRE DATE



Nuove famiglie

Si sono sposati:

- ♦ il rag. **Pietro Bassetti** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Anna Block, il 12 luglio;
- ♦ il sig. **Franco Carocci** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Ileana Rossi, il 18 luglio;
- ♦ il sig. **Giorgio Tersenghi** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Teresa Angelici, il 26 settembre;
- ♦ il rag. **Carlo Guidi** (Dir. gen. Assitalia) con la sig.na Anna Maria Sabbatini, il 5 ottobre;
- ♦ il dott. **Agostino Mirri** (Dir. gen. Assitalia) con la sig.na Alba Grazioli, l'11 ottobre;
- ♦ la sig.na **Liliana Del Favero** (Dir. gen. Assitalia) con il sig. Sergio Mucciarelli, il 21 ottobre.

Nastri bianchi

Siamo lieti di annunciare la nascita di:

- ♦ **Francesca** di **Antonio Tozzi** (Dir. gen. I.N.A.) e di Maria Pacifico, nata il 9 novembre;
 - ♦ **Massimo** di **Armando Brandetti** (Dir. gen. I.N.A.) e di Agnese Costantini, nato il 23 settembre;
 - ♦ **Marco** di **Anselmo Bianchini** (Dir. gen. I.N.A.) e di Elsa Giovanelli, nato l'8 novembre;
 - ♦ **Maria Grazia** di **Giovanni Verrone** (Dir. gen. Assitalia) e di Dea Agostina De Monte, nata il 20 novembre.
- Ai felici genitori ed ai cari piccini vivissime felicitazioni.

Lutti

Il 26 settembre, dopo breve malattia, è mancato l'ing. dott. **Luigi Visioli**, dir-

Befana I.N.A. e Assitalia 1960

Anche per la Befana 1960 la Direzione dell'Istituto ha offerto ai bambini dei suoi dipendenti un ricco dono, ed il giorno 23 dicembre si è svolta la caratteristica cerimonia organizzata dal Dopolavoro nella sala di via Veneto. Quest'anno insieme ai bimbi dei dipendenti dell'I.N.A. hanno festeggiato la Befana circa 200 bambini dei dipendenti dell'Assitalia, che ha offerto ai piccoli bellissimi giocattoli.

Ecco come lo svolgimento della festa è apparso ad uno di coloro che più attivamente l'ha preparata:

«Alle ore 16 la sala è piena di luci, i banchi disposti lungo le pareti, colmi

di giocattoli multicolori, accentuano il clima di festa. Visi attoniti, attenti, alcune volte seri e un po' timorosi guardano.

Il Presidente prof. Bracco, il Direttore dott. Casali, il Presidente del Collegio Sindacale prof. Quintavalle, l'Amministratore delegato e Direttore generale dell'Assitalia, dott. De Marchi, l'avv. Re, capo del Servizio personale dell'Assitalia ed i dirigenti tutti danno inizio al gentile rito. La sala si anima, i bambini vogliono aprire, vedere, provare, alcuni sono già in terra correndo dietro alla loro felicità di qualche giorno.

Per l'occasione Babbo Natale e la Be-



fana in cordiale amicizia distribuiscono caramelle ai piccoli.

I banchi inesorabilmente si vuotano e lasciano vedere le braccia scheletriche; i bambini sono più radi, alcuni giungono affannati e prendono il loro dono con più ardore, come cosa ritrovata.

La distribuzione è terminata; le luci dell'albero sembra si accendano più lentamente; tutti siamo un po' stanchi, ma non importa: il cuore è contento.

Abbiamo dato un po' di felicità a quei visetti e ci sentiamo più buoni. « Tu scendi dalle stelle o Re del Cielo ».

Roma - In alto: i doni che hanno formato la gioia di tanti piccoli. A sinistra: il Presidente e il Direttore generale ricevono dal rag. Peggion, Commissario del Dopolavoro, i doni offerti dai bambini. In basso: alcuni bimbi felici per i doni ricevuti si stringono intorno al Babbo Natale e alla Befana



Enigmistica assicurativa

Accettiamo volentieri la collaborazione: tutti coloro che invieranno schemi di cruciverba, sciarade, enigmi da risolvere, con richiami assicurativi, potranno concorrere a un premio del valore di lire cinquemila da estrarsi a sorte, per ogni fascicolo di « Cronache », tra quei lavori che verranno pubblicati nel fascicolo stesso.

DECIFRAZIONE (di Nicodemo Spadaccino)

7	8	2	*	3	5	1	9	10	10	2	*	11	9	*
2	6	6	9	12	7	4	2	10	9	5	8	13	*	6
7	1	1	2	*	14	9	15	2	*	6	15	9	3	7
1	2	15	2	*	12	5	8	*	1	*	9	8	2	*
14	9	*	4	13	8	11	13	*	12	13	4	15	5	*
1	*	2	14	14	13	8	9	4	13	*	3	13	4	12
16	13	*	14	9	13	8	13	*	17	2	4	2	8	15
9	15	2	*	11	2	1	1	5	*	6	15	2	15	5

A numero uguale corrisponde lettera uguale. Gli asterischi separano le parole. La chiave della decifrazione è data dalla soluzione del seguente indovinello di « BELFAGOR » (1 2 - 3 4 5 6 2):

LA MIA FIDANZATA

Non c'è verso che dica,
tra un bacio e l'altro, le parole attese
per comprendere tutto il mio pensiero!
Vorrei cogliere in lei la voce amica,
seguir con gli occhi le novelle intese
con il modo più vero!

CRUCIVERBA (di Marino Coppola)

	1	2				3	4	5	6		7	8	9
10			◆	◆	11	12				◆	◆	13	
14		15	◆	16			17			◆	◆	18	
19			◆		◆	20	21			◆	◆	22	
23			◆	◆	24	◆	25			◆	◆	26	◆
27		28	29		◆	30				◆	31	◆	32
	◆	33			◆	34		◆	35				

DEFINIZIONI - Orizzontali: 1) Pseudonimo di Carlo Lorenzini; 4) tavola; 7) commedianti; 10) periodo di anni; 11) immobili; 13) pronomi dimostrativi; 14) ortaggi con radici; 16) fiume egiziano; 17) la pecchia; 18) lettera... incognita; 19) ferri di pozzo; 20) arto arboreo; 22) arteria; 23) terreni per battervi il grano; 24) preposizione; 25) arnese da contadino; 26) pronomi; 27) frane di montagna; 30) mutevole; 31) preposizione articolata; 33) feccioso; 34) particella nobiliare; 35) una leguminosa.

Verticali: 1) pianta che dà farina; 2) un tipo di foca; 3) furono nefasti a Cesare; 5) affermazione; 6) piccolo gambero marino; 8) gatto domestico; 9) abbondanza; 12) articolo; 15) pronomi; 21) fiume svizzero; 28) come sopra; 29) rifiuto; 31) Ascoli Piceno; 32) nota musicale.

A soluzione ultimata si leggerà una frase nelle colonne segnate con la freccia.

SCIARADA INCATENATA (del comm. prof. Salvatore Veronica)

RICONOSCIMENTI

Più d'uno sullo schermo
emerge e sulle carte,
se il cuor non ha malfermo
per un tiro cruento.
E se ad ognun fa parte
nel vettoagliamento,
nel complesso ci addita
la scorta della vita.

(Le 3 parti della sciarada incatenata (4, 6 e 7 lettere) ed il totale (13 lettere) sono descritte in due versi ciascuno).

BIGLIETTO DI VISITA (del dott. Aldo Salvatore)

GENTILE ANCEO
ALA

Trovare la professione del signor Gentile anagrammando le lettere del suo biglietto di visita.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PUBBLICATI NEL FASCICOLO N. 78

COLONNATO - 1) Salute, tromba, gruppo; 2) sirena, lavina, fodero; 3) ventre, Dreher, pialla; 4) smacco, spurio, stadio; 5) prima, catino, eppure; 6) folaga, parere, giunta; 7) vicolo, centro, strada; 8) bitter, Clodio, fiasco; 9) resina, cuculo, murata; 10) azimi, gronda, stecca; 11) fionda, bulino, denaro.

FRASE: L'uomo previdente ha la cura di stipulare un contratto d'assicurazione con l'I.N.A.

CRUCIVERBA - Orizzontali: 1) Osar; 3) zii; 4) via; 6) colera; 7) cavo; 8) al; 9) Viù; 12) era; 11) roiti; 13) reni; 14) il; 15) Diana; 17) lor; 19) nave; 20) soler; 22) AP; 23) siamesi.

Verticali: 1) ocarina; 2) AL; 5) Iorio; 12) ti; 16) noi; 18) rei; 21) EM.

FRASE: Solo la previdenza vi assicura l'avvenire.

DECIFRAZIONE - Indovinello: La radiografia.

FRASE: La ricchezza sparisce come la rugiada al sole; solo l'assicurazione sulla vita non si può distruggere.

BIGLIETTO DI VISITA - Assicuratore I.N.A.

Tra gli autori dei giochi pubblicati nel fascicolo n. 78 è stato estratto a sorte un premio di L. 5.000 che è stato vinto dal dott. Luigi Cristofori (Fauno), autore dell'Enigma.

Tra i numerosi solutori dei giochi pubblicati nel fascicolo n. 78 la sorte ha favorito:

1) Anselmo Bassarello, dell'Agenzia generale di Cosenza (un abbonamento annuale alla Rivista « Il Labirinto »); 2) Attilio Ciarpella, Agente Locale di Montesampietrangeli (Manuale di diritto delle assicurazioni private); 3) Aldo Trinchese, dell'Agenzia generale di Lecce (Manuale di diritto delle assicurazioni private).

Fra coloro che invieranno alla Redazione di « Cronache dell'I.N.A. » - Segreteria Particolare - Via Sallustiana, 51 Roma, entro il 29 febbraio 1960 almeno tre soluzioni esatte dei giochi pubblicati saranno estratti a sorte una penna a sfera e due romanzi moderni.

CRONACHE DELL'I.N.A. - N. 80 - Dicembre 1959 - Dir. Resp. Dott. S. MATRICARDI - Autorizz. del Tribunale di Roma 25 Maggio 1953 n. 3317 di reg. - Tip. BIMOSPA - ROMA - Spedizione in Abb. Postale - Gruppo III.

INDICE PER MATERIE 1959

(I numeri in neretto indicano i fascicoli, i numeri in chiaro le pagine)

Agenti di assicurazione

- Papa Giovanni XXIII agli agenti di assicurazione **71, 3**

Agenzie Generali (Nelle)

- AGENZIA GENERALE PER LE FORZE ARMATE E DI POLIZIA: Partecipazione a manifestazioni sportive a Roma **80, 19**
Premiato a Napoli il sig. Gerardo Spirito nella gara di produzione **80, 19**
- AGRIGENTO: Distribuzione di doni **69, 24**
- AOSTA: Insediamento del reggente dell'Agenzia generale **78, 22**
- AREZZO: La rinnovata sede dell'Agenzia principale di Bibbiena **69, 25**
- BERGAMO: Inaugurazione dell'Agenzia di Calolziocorte **73, 24**
- BRESCIA: Inaugurazione dell'Agenzia locale di Gardone Riviera **69, 25**
- CAGLIARI: Rassegna del lavoro presso l'Agenzia generale **69, 23**
- CAMPOBASSO: La medaglia d'oro al prof. Giuseppe Ruggiero **73, 25**
- CASTELLAMMARE DI STABIA: Insediamento del nuovo Agente generale **77, 21**
- CHIAVARI: Rassegna del lavoro dell'Agenzia generale **70, 24**
- CHIETI: La medaglia d'oro al sig. Giustino D'Amario **73, 24**
- COMO: Consegna della medaglia «Il Seminatore d'Oro» al sig. Ugo Lamanna **73, 24**
Consegnata la medaglia di oro «Lavoro e Fedeltà» al sig. Pardini **75-76, 39**
- CREMONA: La medaglia d'oro al cav. Giuseppe Donelli **80, 18**
- CUNEO: Inaugurazione dell'Agenzia locale di Carrù **72, 26**
- FIRENZE: Festeggiato il primo quinquennio di gestione del comm. Chiarini **70, 23**
- FRASCATI: Inaugurata la nuova sede dell'Agenzia generale **74, 27**
- FRATTAMAGGIORE: Riunione dell'Organizzazione produttiva dell'Agenzia **79, 26**
- GENOVA: La nuova «Agenzia del Porto» **78, 22**
- L'AQUILA: Inaugurazione della nuova sede dell'Agenzia locale di Avezzano **71, 21**

- Consegnata la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» all'Agente locale di San Vincenzo Valle Roveto **80, 17**
- LA SPEZIA: Inaugurazione della nuova sede dell'Agenzia generale **70, 22**
- LATINA: La medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» allo Agente viaggiante di Formia **70, 24**
- LECCE: Inaugurata una nuova Agenzia di città **80, 17**
- LEGNANO: Festeggiato il ventennale dell'attività del comm. Colombo **79, 26**
- MILANO: La sede di una nuova sub-Agenzia **69, 25**
- MODENA: Festeggiati i 40 anni di lavoro dell'Agente generale **75-76, 41**
Riunione dell'Organizzazione produttiva **75-76, 41**
- NAPOLI: Inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia di città n. 1 **72, 25**
Inaugurate due nuove sedi di Agenzie di città e festeggiata la rinnovata sede dell'Agenzia di S. Lucia **75-76, 38**
- NOVARA: Riunione della Organizzazione produttiva **69, 24**
- PAVIA: Medaglia d'argento all'Agente di Stradella **72, 24**
La medaglia d'oro a due Agenti locali **79, 28**
- PRATO: Una polizza I.N.A. al centomillesimo cittadino **74, 27**
- RAVENNA: Inaugurazione dell'Agenzia locale di Russi **72, 26**
- REGGIO EMILIA: La medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» al sig. Codeluppi **75-76, 39**
Una interessante iniziativa dell'Agente locale di Correggio **75-76, 41**
- ROMA: Illustrazione dei vantaggi fiscali derivanti dall'assicurazione vita **69, 23**
- S. DONA' DI PIAVE: Inaugurati i nuovi locali della Agenzia generale **70, 22**
- TARANTO: La medaglia d'oro al rag. Francesco Carrelli **80, 18**
- TERNI: Insediamento del nuovo Agente generale **69, 24**
- TRAPANI: La consegna della medaglia d'oro a due benemeriti collaboratori dell'I.N.A. a Castelvetrano ed a Mazara del Vallo **77, 22**
- TRENTO: La medaglia di oro al Coagente generale di Trento e all'Agente locale di Malè **79, 27**
- TREVIGLIO: Commiato dell'Agente generale e con-

- segna della Targa d'oro «U. Bortolotti» **72, 26**
Insediamento del nuovo Agente generale **75-76, 39**
- TREVISO: Riunione della Organizzazione produttiva dell'Agenzia ed inaugurazione della nuova Agenzia locale di Castelfranco Veneto **71, 21**
- TRIESTE: Festeggiato il decennale della gestione del dott. Bassani **75-76, 40**
- UDINE: La medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» allo Agente generale **70, 23**
Premiato l'Agente locale di Cividale **70, 23**
Consegnato al sig. Renzo Gorassini la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» **75-76, 40**
«Musichierino I.N.A. 1959» **80, 18**
- VENEZIA: Consegna della medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» al sig. Luigi Norcen **69, 24**
Inaugurati i nuovi uffici dell'Agenzia principale di Mestre **79, 26**
- VERONA: Medaglia d'oro al sig. Giacomo Ghilardini **72, 25**
- VICENZA: La nuova sede dell'Agenzia principale di Valdagno **69, 25**
- VITERBO: Inaugurati i nuovi locali dell'Agenzia principale di Manziana **79, 28**

Assicurazioni automobilistiche

- Dal 1° aprile in Francia obbligatoria l'assicurazione r. c. per i veicoli a motore **69, 10**
- Continua il dibattito sulla r. c. auto obbligatoria **70, 8**
- Vita e responsabilità civile **71, 1**
- L'Italia ha firmato la Convenzione europea sull'assicurazione obbligatoria r.c.a. **73, 15**
- Anche in Ungheria introdotta l'assicurazione obbligatoria r.c.a. **78, 15**
- L'assicurazione dei veicoli adibiti a scuola guida in Italia **78, 15**
- « Assicurazioni d'Italia » (Le)
- Investimenti patrimoniali **70, 21**
- Istituzione dell'Ufficio Razionalizzazione **73, 23**
- Il bilancio 1958 **75-76, 3**
- Il nuovo Direttore generale **75-76, 36**
- L'assemblea ordinaria e straordinaria **75-76, 36**
- La polizza infortuni «Summa» **77, 10**
- Un nuovo palazzo dell'Assitalia a Roma **79, 22**

Assicurazioni private

- M.E.C. anno secondo 69, 1
- L'attuazione del Mercato Comune Europeo e l'industria assicurativa 69, 4
- Panorama del mercato assicurativo italiano alla soglia del 1959 69, 7
- La funzione sociale della libera previdenza 69, 12
- Verso il Mercato Assicurativo Comune Europeo 70, 1
- Lo sviluppo del mercato assicurativo italiano documentato dalle cifre dell'Annuario ministeriale 70, 3
- I dati statistici ministeriali sull'attività assicurativa italiana 71, 4
- Convertibilità monetaria e assicurazioni 71, 12
- I bilanci economici delle imprese di assicurazioni private 72, 3
- L'automazione nelle imprese di assicurazione 72, 9; 73, 8; 75-76, 10; 79, 7
- Un'inchiesta sulla diffusione delle assicurazioni danni 72, 14
- Le prospettive del mercato assicurativo italiano 74, 1
- Le assicurazioni e il Mercato Comune 75-76, 17
- Progressi e difficoltà dell'industria assicurativa italiana nel 1958 75-76, 17
- Il terzo convegno per la trattazione di temi assicurativi 77, 3
- La nuova Commissione consultiva per le assicurazioni private 77, 7
- L'industria assicurativa italiana tra gli anni 1957 e 1959 78, 3
- Le assicurazioni in Parlamento 74, 24; 75-76, 14

Assicurazioni rischi atomici

- La prima polizza italiana di assicurazione contro i rischi atomici 70, 13
- Il reattore di Ispra assicurato contro i rischi atomici dal « Pool » italiano 71, 11
- Una conferenza a Stresa sull'energia nucleare 71, 11
- Riunione a Milano della Commissione permanente dei rischi atomici 74, 22

Assicurazioni sulla vita

- Vita e responsabilità civile 71, 1
- Riunito a Roma il Comitato Tecnico Vita 72, 8
- Il ramo vita nei Paesi del M.E.C. 73, 1
- In quanti anni raddoppia il portafoglio vita? 75-76, 1
- L'assicurazione sulla vita progredisce in tutto il mondo 75-76, 7

- L'assicurando di fronte alle norme di legge della successione 75-76, 23
- Risparmio, previdenza libera, previdenza collettiva 79, 1
- Più numerose le polizze vita nell'anteguerra oppure oggi? 79, 3

Assicurazioni trasporti

- Il lavoro « corpi » nelle assicurazioni trasporti 78, 15

Attività edilizia

- Altri sedici immobili entrati in reddito nel 1958 69, 18
- Appaltati a Genova i lavori del IV lotto nel quartiere di Piccapietra 70, 18
- Un intervento edilizio a Civitavecchia 71, 18
- Il progetto di un nuovo edificio a Verona 72, 21
- La nuova sede della sezione italiana della C.C.I. nella rinnovata palazzina di via Q. Sella a Roma 73, 19
- Un nuovo complesso immobiliare al Tuscolano a Roma 74, 26
- Il nuovo edificio di Bel-luno 75-76, 31
- Il secondo edificio dello I.N.A. nella città di Alessandria 77, 18
- Un nuovo immobile a Caserta 78, 19
- Un nuovo palazzo dell'Assitalia a Roma 79, 22
- Il primo palazzo dello I.N.A. a La Spezia 80, 14
- Gli investimenti immobiliari del 1959 80, 15

Biblioteca (In)

- 69, IV; 70, VI; 71, IV; 72, IV; 73, III; 74, IV; 75-76, III; 77, IV; 78, IV; 79, IV; 80, IV

Direzione Generale I.N.A. (Nella)

- Passaggi di grado 70, 21
- Attribuzioni dei Dirigenti 70, 21; 73, 23
- Movimenti nei Centri Ispettivi 70, 21; 73, 23; 75-76, 36; 77, 21
- Sedi e giurisdizione degli Ispettori sanitari periferici 73, 23
- Notizie in breve 70, 21

Enigmistica assicurativa

- 69, 32; 70, 32; 71, 32; 72, 32; 73, 32; 74, 32; 75-76, 48; 77, 32; 78, 32; 79, 32; 80, 28

« Fiumeter »

- Apertura di una nuova sub-agenzia a Casal Monferrato 70, 24
- Il nuovo Agente generale di S. Dona' di Piave 70, 24

- Un prontuario per il conteggio rapido dei premi 73, 23
- Aperta una nuova Agenzia a Ponte ad Egola 73, 25
- I nuovi uffici dell'Agenzia generale di Udine 73, 25
- Propaganda dell'Agenzia di Ravenna 74, 28
- Il bilancio 1958 75-76, 4
- Assemblea ordinaria degli azionisti 75-76, 36
- Inaugurati i locali della Agenzia principale di Cesena 75-76, 42
- Inaugurati i nuovi uffici dell'Agenzia generale di Cuneo 75-76, 42; 77, 23
- Nomina di nuovi Agenti generali a Brescia 75-76, 42
- Nominato il nuovo Agente generale di Crotone 75-76, 42
- Apertura della sub-agenzia di Portocivitanova 75-76, 42
- Una coppa « Fiumeter » per la 12 ore motociclistica Pisa e Livorno 75-76, 44
- Gara di produzione fra i sub-agenti delle Marche 77, 21
- Riunione dell'Organizzazione produttiva dell'Agenzia generale di Forlì 78, 22
- Visita alle Agenzie della Toscana 80, 20
- La consegna a Bologna della medaglia d'oro al sig. Castellari 80, 20
- Riunione dell'Organizzazione produttiva a Bologna 80, 20
- Riunione degli Agenti delle Marche 80, 20
- Insediamento del nuovo Agente generale di Alessandria 80, 20
- Inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia di Alcamo 80, 20
- Riunione a Torino dell'Organizzazione produttiva 80, 20

Formazione professionale

- L'istruzione professionale in campo assicurativo esaminata in un Convegno europeo a S. Gallo 71, 14
- Vendere 72, 6
- L'I.N.A.-C.A.P. dell'Agenzia di Venezia in visita alla Direzione generale 80, 16

Gestioni e Fondi speciali

- La previdenza impiegati industria 70, 11
- L'attività del Comitato assicurazione crediti all'esportazione 73, 16; 75-76, 16; 80, 6
- Le nuove norme di esecuzione del Titolo I della legge sull'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali 73, 16
- Le provvidenze assicurative per l'esportazione 75-76, 16

- la « Unione di Berna » 75-76, 45
Incremento del 4,5% nella produzione vita del 1958 75-76, 45
- PRINCIPATO DI MONACO: Il Rendez vous degli assicuratori a Montecarlo 77, 28
- STATI UNITI: Primi dati sui risultati delle assicurazioni vita nel 1958 69, 28
Nuova disciplina dell'assicurazione malattia nello Stato di New York 70, 29
Diffusione dell'assicurazione volontaria malattie 70, 29
Adozione di una nuova tavola di mortalità per l'assicurazione vita 70, 29
Le prestazioni delle compagnie vita nel 1958 70, 29
Assicurazione collettiva spese mediche per studenti 71, 29
Lieve aumento del tasso di mortalità fra gli assicurati sulla vita nel 1958 72, 30
- SVIZZERA: L'istruzione professionale in campo assicurativo esaminata in un Convegno europeo a S. Gallo 71, 14
Entrata in vigore della nuova legge sulla garanzia dei rischi di esportazione 75-76, 45
L'assicurazione grandine nel 1958 77, 29
Costante progresso dell'assicurazione sulla vita 78, 29
- VENEZUELA: Crescente sviluppo del mercato assicurativo 79, 30

Non ci avevo pensato...

70, 15; 72, 18

Non una risposta, ma la risposta

69, 17; 72, 19; 77, 15; 79, 17;
80, 11

Nota del medico (La)

- Gerontologia ed assicurazione vita 69, 20
- Il VII Congresso nazionale della Società Italiana di Gerontologia 69, 21
- L'invecchiamento è il tributo che l'umanità paga alla legge inesorabile del tempo! 70, 19; 71, 19; 72, 22; 73, 20
- Moderne acquisizioni in tema di dietetica 75-76, 33
- Moderno metodo d'indagine per le malattie di cuore 75-76, 35
- All'aria aperta! 77, 19
- Tiroide: ghiandola della giovinezza e della intelligenza 78, 20
- Il chiasso, nemico del pensiero! 79, 23

Organizzazione periferica

- Movimenti, nomine, deleghe 69, 23; 71, 21; 72, 24; 75-76, 37; 77, 21

Poche?... Troppe?... Quali?...

77, 16; 79, 18; 80, 10

« Praeventia »

- Il bilancio 1958 75-76, 3
- L'assemblea ordinaria della società 75-76, 36

Propaganda e pubblicità

- L'augusto gradimento di S. S. Giovanni XXIII per l'Annuario del Parroco 1959 69, 3
- Premiati 117 lettori di « Oggi e domani » 1959 71, 17
- Uno stand dell'I.N.A. all'XI Fiera Campionaria della Sardegna 71, 22
- L'I.N.A. alla XXXVII Fiera di Milano 72, 12
- Consegnato il « Seminatore d'oro » per la stagione calcistica 1957-58 72, 20
- L'I.N.A. alla XXIII Mostra dell'Artigianato a Firenze 73, 11
- Assegnato il « Seminatore d'oro » per la stagione calcistica 1958-59 74, 20
- I vincitori dei premi del « Seminatore d'oro » 75-76, 22
- Partecipazione dell'I.N.A. alla IX Fiera di Forlì 77, 23
- L'I.N.A. presente con uno stand alla XXI Fiera di Modena 77, 24
- L'I.N.A. presente con uno stand alla XXIII Fiera del Levante 78, 8
- La cerimonia della premiazione dei vincitori del « Seminatore d'oro » 79, 13
- Presentata la sesta edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport 79, 16
- Annuari I.N.A. edizione 1960 80, 13
- Iniziative propagandistiche delle Agenzie generali di:
Alessandria 74, 28
Cuneo 74, 28
Foggia 71, 22
La Spezia 74, 28
Lecce 71, 22; 74, 28
Molfetta 71, 22
Potenza 71, 22
Reggio Emilia 71, 22
Roma 71, 22; 74, 28
Treviglio 74, 28

Rivista « Assicurazioni »

- I venticinque anni della rivista « Assicurazioni » 70, 6
- Festeggiato il venticinquennio della rivista « Assicurazioni » 74, 17

Scuola e Previdenza

- Distribuzione dei premi di « solidarietà scolastica » 69, 26; 70, 25; 71, 23; 72, 27; 73, 27; 74, 29; 77, 26; 78, 23; 80, 22, 23
- Una manifestazione I.N.A.-T.C.I. a Milano. Al prof. Angelo Restelli una medaglia d'oro 73, 26
- Dono di apparecchi radio alle scuole della provincia di Cremona 73, 28
- Assistenza ai refettori scolastici di Treviso 77, 25
- Doni dell'Agenzia generale di Viterbo agli alunni più meritevoli 77, 26
- Giornata del risparmio e della previdenza al Liceo « Palmieri » di Lecce 78, 24
- Concorso « Bravi ragazzi » a Trieste 78, 24

— Premiazioni nelle scuole di:

Cesena	77, 26
Forlì	77, 26
Maglie	73, 28
Rauscedo	73, 28
Ravenna	80, 22
Rimini	77, 26
S. Giorgio della Richinvelda	73, 28
Spilimbergo	73, 28
Viareggio	78, 23

Stampa (Attualità dalla)

69, II; 70, II; 71, II; 72, II; 73, II;
74, II; 75-76, II; 77, II; 78, II;
79, II; 80, II

Stampa aziendale

- Il X Convegno della Stampa Aziendale Italiana 73, 12
- Il premio « Attilio Paces » per i collaboratori dei periodici aziendali 79, 14

Tecnica assicurativa

- Rischio, risparmio e spesa massima nelle assicurazioni di tipo misto 69, 13
- Circa 30 miliardi di lire distrutti ogni anno dal fuoco 69, 15
- Gli infortuni del personale domestico 70, 14
- La riduzione 72, 16
- La polizza « furti-ferie » compie quattro anni 72, 17
- L'assicurazione delle spese per interventi chirurgici 73, 17
- La rivalutazione delle polizze ridotte 73, 18
- Sulla riassicurazione dell'eccedente per sinistro o per sinistri 75-76, 27
- L'economia agricola e le assicurazioni 75-76, 29
- Le assicurazioni senza visita medica in Inghilterra ed in Italia 77, 8
- La polizza infortuni « Summa » 77, 10
- La polizza « Arti e Mestieri » 78, 10
- La « limitazione di capitale e premio » 78, 12
- La responsabilità civile delle amministrazioni comunali e provinciali 78, 13
- I sinistri di R. C. autoveicoli e l'organizzazione produttiva 79, 10
- Dodici mesi di assicurazioni danni 80, 9

Varie

- In aumento il numero degli incidenti stradali 70, 10
- Nomina dell'on. Pietro Campilli a Presidente del C.N.E.L. 72, 8
- Panorama dell'economia italiana nel 1958 73, 5
- Attuari e statistici di tutto il mondo discuteranno i problemi della sicurezza sociale 77, 7
- La II Conferenza internazionale a Roma degli attuari e statistici della sicurezza sociale 79, 5

Gruppo I.N.A.

- Coscienza aziendale 72, 1
- Gli omaggi di fine d'anno del Gruppo I.N.A. 80, 12

I « Clienti difficili »

75-76, 20; 77, 12; 78, 16; 79, 19

I.N.A.-Sport

- Il V Raduno sciistico studentesco lombardo-trentino 70, 26; 71, 25
- Il VI Raduno sciistico-studentesco a Monte Bondone 80, 21
- Partecipazione a manifestazioni sportive delle Agenzie generali di :
 - Bari 70, 27
 - Benevento 79, 29
 - Bolzano 70, 26
 - Brescia 70, 27
 - Castellammare di Stabia 75-76, 43
 - Firenze 75-76, 44
 - Forlì 75-76, 44
 - Genova 75-76, 44
 - Latina 78, 27
 - Lecce 70, 26; 79, 29
 - Legnano 70, 27
 - Macerata 70, 27; 79, 29
 - Massa Carrara 78, 27
 - Messina 70, 26
 - Modena 78, 25
 - Novara 78, 27
 - S. Dona' di Piave 79, 29
 - Teramo 75-76, 43
 - Treviglio 78, 27
 - Udine 78, 25
 - Verona 79, 29
 - Viterbo 75-76, 43

In famiglia

69, 29; 70, 30; 71, 30; 72, 31;
73, 30; 74, 30; 75-76, 46; 77, 30;
78, 30; 79, 31; 80, 26

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

- Breve storia della meccanografia all'I.N.A. 71, 7
- L'Ambasciatore d'Italia Pellegrino Chigi visita la Rappresentanza dell'I.N.A. in Spagna 72, 8
- La radiotelevisione italiana al Centro Meccanografico dell'I.N.A. 72, 11
- I partecipanti al V concorso per tesi di laurea 72, 13
- Approvato dal Consiglio di Amministrazione il bilancio I.N.A. 1958 74, 5
- I fatti principali ed i risultati più salienti dell'esercizio 1958 74, 9
- Un corso all'I.N.A. per programmatori elettronici 75-76, 12
- E' sempre tempo di produrre 77, 1
- Autorevoli apprezzamenti sul bilancio I.N.A. 1958 77, 5
- In numero, pondere et mensura 78, 1
- In corso di nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci dell'I.N.A. per il quadriennio 1960-63 80, 1

- Un cervello elettronico al servizio degli assicurati dell'I.N.A. 78, 5
- Verso i mille miliardi i capitali assicurati del portafoglio I.N.A. 80, 3
- I vincitori del V concorso e il bando del VII concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi 80, 7

Itinerari di lavoro

- Il bilancio, questo sconosciuto... 69, 2
- Industria malata, danno per tutti... 70, 2
- Programmi non scetticismi! 71, 2
- Non aspettate! 72, 2
- Statistiche e... ferie 73, 2
- Costi, organizzazione, produttività e ferie... 74, 3
- Tempi e mentalità 77, 2
- Seminari di zizzania... 78, 2
- Ciò che giova e ciò che non giova 79, 2
- Capire i tempi nuovi 80, 2

Le assicurazioni in Tribunale

- Accertamento fiscale e reddito del danneggiato nei giudizi di risarcimento danni alla persona 70, 16

Leggi e decreti

- L'attività normativa in materia di assicurazioni private durante il 1958 70, 16
- Provvedimenti legislativi e ministeriali sulle assicurazioni private 74, 25
- Testo Unico per l'esercizio delle assicurazioni private 75-76, 13

Le nostre sedi agenziali

- La nuova sede dell'Agenzia generale di La Spezia 80, 24

Mondo assicurativo (Nel)

- AUSTRIA: Riunione a Vienna del Gruppo di Lavoro del C.E.A. per l'assicurazione malattie 71, 29
- BELGIO: I temi del XVI Congresso internazionale degli attuari Modifiche nell'assicurazione r. c. automobilistica 80, 25
- CANADA: Produzione record di assicurazioni sulla vita nel 1958 70, 29
- FRANCIA: Accordo di reciprocità fra Francia e Belgio in materia di fondo di garanzia automobilistico Riunione a Parigi del Gruppo di Lavoro del C.E.A. per il Mercato Comune 70, 13
- Riunione a Parigi del Gruppo di Lavoro Produttività del C.E.A. Un'inchiesta del C.A.P.A. sull'assicurazione degli immobili Lancio di una nuova polizza vita « indexata » 71, 29 72, 30

Introduzione dell'assicurazione r. c. automobilistica « frontiera » 72, 30
I problemi assicurativi del M.E.C. a Parigi 73, 15
Andamento del mercato assicurativo nel 1958 77, 29
Riunione del Gruppo di Lavoro del C.E.A. per il Mercato Comune Europeo 80, 25
La capitalizzazione nel 1958 80, 25

— GERMANIA OCCIDENTALE:

Estensione di garanzia all'assicurazione infortuni 70, 28
Una nuova forma di assicurazione di rendita vitalizia 75-76, 9
Nuovi aeroporti dotati di apparecchi automatici per la assicurazione 75-76, 9
Andamento del ramo vita nel 1958 75-76, 45
La V Assemblea del Comitato Europeo delle Assicurazioni 78, 29
L'assemblea annuale della Associazione delle imprese di assicurazioni tedesche a Baden Baden 79, 30

— GIAPPONE: Continuo progresso dell'assicurazione sulla vita

71, 29

— INGHILTERRA: L'assicurazione delle derrate conservate nei frigoriferi

69, 16

Primi dati sui risultati delle assicurazioni vita nel 1958 69, 28

Risultati dell'assicurazione crediti all'esportazione nel 1958 70, 28

Risultati delle compagnie di pura riassicurazione nel 1957. Perdite nei rami infortuni e danni 73, 29

Il Congresso dell'Unione Internazionale Assicuratori Marittimi 78, 28

La terza Conferenza dei pools atomici europei 80, 25

— ITALIA: Corsi di scienze assicurative a Trieste

69, 28

Quattro conferenze allo Istituto Italiano degli Attuari 70, 17

Riunito a Roma il Comitato Statistico Permanente Auto del C. E. A. 75-76, 19

Concluso il ciclo primaverile delle riunioni del Seminario dell'Istituto Italiano degli Attuari 75-76, 19

I problemi assicurativi dibattuti al Convegno di Perugia sul traffico e la circolazione 77, 28

Il ramo incendio in Italia nel 1958 80, 8

— JUGOSLAVIA: La conferenza a Fiume del « Comité Maritime International »

80, 5

— LUSSEMBURGO: Sviluppo del mercato assicurativo

73, 29

— MESSICO: Evoluzione dell'assicurazione sulla vita

72, 30

— NORVEGIA: Il contributo delle compagnie d'assicurazione sulla vita allo sviluppo della scienza medica

78, 29

— OLANDA: Assemblea ad Amsterdam dei membri del-

Il Mercato Comune e gli agenti di assicurazione

Con questo titolo, il n. 7-9-1959 del periodico «L'Agente d'assicurazione», organo ufficiale dell'F.N.A., pubblica un interessante articolo nel quale sono esaminati con chiarezza i riflessi dell'attuazione del M.E.C. sull'attività professionale svolta dagli agenti e courtiers d'assicurazione.

Ricordato che lo studio delle norme di attuazione del M.E.C. è stato affidato al «Groupe de Travail 5 b», del quale fanno parte, com'è noto, delegati degli Uffici di Controllo e rappresentanti delle compagnie d'assicurazione, l'articolista così prosegue:

Naturalmente gli Agenti e Courtiers d'assicurazione non potevano assistere indifferenti a che i problemi assicurativi — che li riguardano in gran parte — venissero esaminati senza la loro presenza. Hanno, pertanto, costituito in seno al B.I.P.A.R. (Bureau International des Producteurs d'Assurances et de Réassurances, organismo che raggruppa gli Agenti di tredici Paesi con lo scopo di studiare sul piano internazionale tutti i problemi che li interessano direttamente o indirettamente), la Commissione permanente del Mercato Comune, che è considerata dagli Agenti il solo organismo in grado di discutere i vari aspetti del settore assicurativo con le autorità del Mercato Comune.

Questa Commissione, costituita da esperti dei sei Paesi, che ha raccolto una documentazione completa sullo esercizio della professione di Agente e Courtier nei sei Paesi, chiede che i suoi rappresentanti (uno per Paese) siano ascoltati in qualità di esperti dal «Groupe de Travail 5b».

I problemi che vi saranno discussi interessano direttamente o indirettamente gli Agenti e Courtiers, e le norme che saranno stabilite per l'esercizio della loro professione e della loro attività li interessano in modo particolare.

Prima di tutto occorre che, sul piano dell'attività professionale, vengano stabilite delle norme comuni ai sei Paesi per regolare l'esercizio della professione, sia dal punto di vista della capacità professionale, sia da quello della moralità e solvibilità.

Infatti per l'attività professionale degli Agenti d'assicurazione, funzionalmente collegata con quella delle Compagnie Assicuratrici e che si manifesta in prevalenza nel delicato settore dei rapporti col pubblico, ricorre l'esigenza di una disciplina che garantisca, attraverso adeguati requisiti morali e di preparazione specifica, l'esatto adempimento, secondo legge ed i principi di etica professionale, dei compiti ad essa devoluti, tra i quali vi sono, in prima linea, quelli di promuovere, concludere e gestire le polizze che impegnano

il risparmio e la salvaguardia dei patrimoni individuali o collettivi, polizze che debbono, pertanto, essere predisposte a perfetta «regola d'arte».

Ovviamente, quindi, viene richiesta la predisposizione di queste norme — che dovranno ottenere riconoscimento legale nei sei Paesi — per porre tutti gli Agenti d'assicurazione ed i Courtiers sullo stesso piano nei riflessi dei requisiti di moralità e capacità professionali.

Gli Agenti ed i Courtiers chiedono al «Groupe de Travail 5b» la possibilità di svolgere la loro attività nei sei Paesi del M.E.C. naturalmente rispettando le disposizioni legali alle quali sono vincolate le Compagnie.

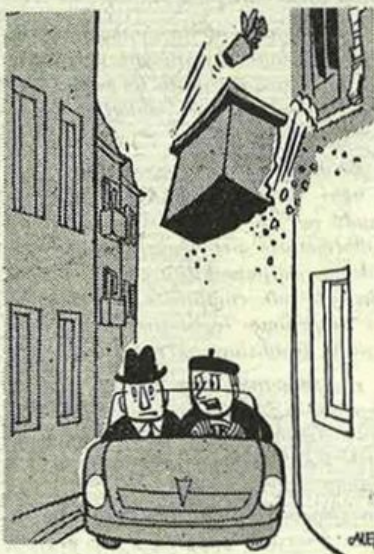
Essi auspicano che le suddette libertà siano concesse contemporaneamente quando avranno la possibilità di collocare i rischi nei sei Paesi, vale a dire quando anche le Compagnie avranno ottenuto analoghe possibilità.

Questa posizione, assunta dalla Commissione Mercato Comune del B.I.P.A.R., rappresenta un temperamento delle diverse esigenze prospettate dalle varie delegazioni.

Non è possibile, infatti, che la libertà di prestazione di servizi sia concessa prima che la Comunità abbia provveduto a:

a) realizzare l'eguaglianza nella concorrenza per mezzo della armonizzazione dei regimi fiscali applicabili in materia d'assicurazione, specialmente per quanto riguarda le tasse che colpiscono i contratti di assicurazione;

b) ad uniformare il controllo sull'esercizio delle assicurazioni da parte dell'assicuratore non autorizzato;



— Che me ne faccio di una assicurazione contro gli infortuni dato che con un po' di prudenza e qualche precauzione si possono benissimo evitare? (Versicherungswirtschaft, novembre 1959)

c) ad ottenere la garanzia di buon fine dei contratti di assicurazione attraverso disposizioni che permettano l'esecuzione, in tutto il territorio della Comunità, delle sentenze emesse in uno qualunque dei sei Paesi membri in materia di assicurazioni;

d) armonizzare le regole di diritto per evitare che nei sei Paesi sussistano norme contrastanti su un medesimo oggetto; armonizzare, in difesa degli interessi degli assicurati, le difformità esistenti nelle condizioni generali di polizza (es. termini di mora per il pagamento del premio).

ASSICURAZIONI

RIVISTA DI DIRITTO, ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE
fasc. n. 5 settembre-ottobre 1959

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Dottrina:

Alberto Asquini, Il dolo dei dipendenti dell'assicurato nella assicurazione responsabilità civile. — Antonio Ravazzoni, Fideiussioni in luogo di cauzione (Le c. d. cauzioni fideiussorie). — Antonio La Torre, L'avveramento del sinistro nel periodo di contestabilità della polizza vita: previsione negoziale ed effetti legali. — Léopold A. Tytens, L'assicurazione in Fiandra nel Medioevo.

Notiziario

Bibliografia

Recensioni:

Francesco Ferrara, Il fallimento (Carlo Giannattasio). — Vincenzo Spagnuolo Vigorita, L'iniziativa economica privata nel diritto pubblico (C. G.). — F. S. Azzariti - G. Martinez - G. Azzariti, Successioni per causa di morte e donazioni (C. G.). — F. Carnelutti - W. Bigiavi, Codice civile e leggi complementari (C. G.).

Rassegna dei libri e delle riviste.

PARTE SECONDA

Sezione I

Legislazione italiana e documenti

Leggi e regolamenti: legge 19 luglio 1959, n. 589.

Atti amministrativi: decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 (T. U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private). — Altri decreti pubblicati dal 1° luglio 1959 al 30 settembre 1959.

Sezione II

Giurisprudenza italiana

Note a sentenze:

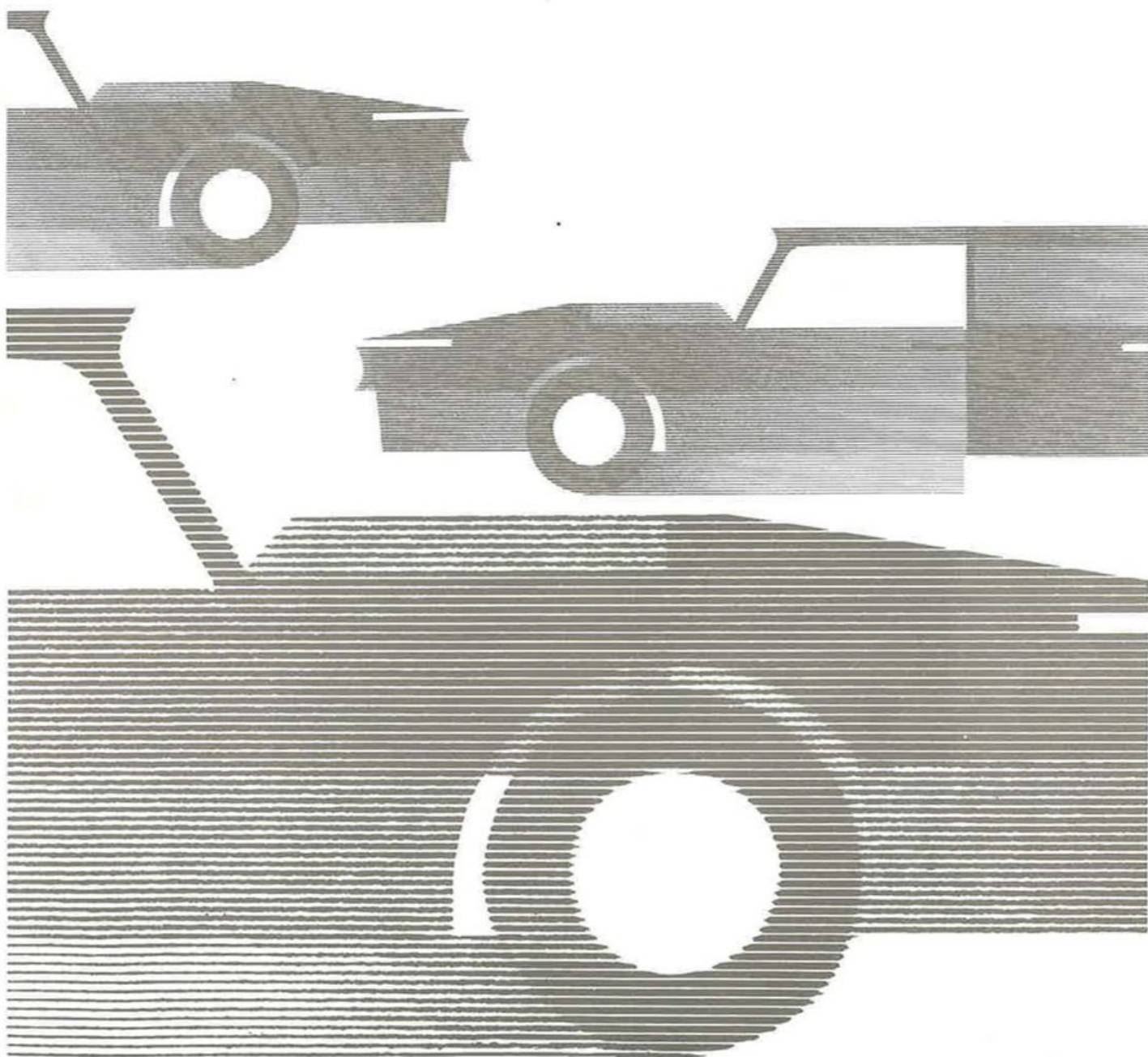
Carlo Giannattasio, Parziale prova scritta del contratto d'assicurazione ed impossibilità d'integrarla a mezzo di testimoni. — Adriano Gambogi, Le eccezioni del terzo responsabile all'esercizio del diritto di surrogazione da parte dell'assicuratore contro i danni: stato attuale della giurisprudenza e necessità di ulteriori sviluppi.

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



Potrete amare lo sprint
o la prudenza,
la macchina da corsa
o l'utilitaria,
i regimi sovraeccitati
o i regimi tranquilli,
sempre Supercortemaggiore
vi darà slancio, fiducia,
sicurezza



Studio Boggeri



Corporate Heritage
& Historical Archive

Diritto delle assicurazioni private

Si presenta ora una nuova occasione di occuparci del *Novissimo Digesto Italiano*, essendo stato recentemente pubblicato un altro volume (1), in cui sono comprese le voci « Contratto di assicurazione (in generale) » e « Contratto di assicurazione (diritto tributario) ». La prima voce è stata redatta dal prof. Gasperoni, la seconda dal prof. Fanelli e dal dott. Tonelli dell' *I.N.A.*

La voce « Contratto di assicurazione in generale » è stata pubblicata anche in volume a parte (2), in cui sono comprese anche le altre voci assicurative del medesimo *A.*, inserite nel vol. I, tomo 2°, del *Novissimo Digesto*. Essa si articola in tre capi: il primo contenente cenni sulla storia dell'assicurazione e sulle fonti del diritto relativo, il secondo sulla disciplina della impresa assicuratrice e sui suoi collaboratori, il terzo sul diritto del contratto di assicurazione in senso stretto.

Tracciate così genericamente le linee fondamentali dell'esposizione, rileviamo qualche punto notevole: il Gasperoni, per es., dopo aver analizzato criticamente la teoria che spiega la causa del contratto d'assicurazione su base indennitaria, prende posizione a favore della teoria del trasferimento del rischio; qualifica come espressione dell'autonomia privata contrattuale le condizioni generali di polizza, respingendo così la teoria normativa; nega che agli assicurati, in quanto creditori soltanto eventuali dell'impresa, spetti il diritto d'opposizione alla fusione di imprese ai sensi dell'art. 2503 c. c.; afferma che, per la complessità delle sottodistinzioni di cui si compone la figura giuridica dell'agente di assicurazione, non può sempre a questo essere applicato il concetto di agente nel senso tecnico fissato dagli artt. 1742 e 1903 c. c.; sostiene che l'assicurazione sulla vita è atto d'ordinaria amministrazione quando l'ammontare del premio sia proporzionale alla potenzialità economica del contraente e il contratto sia stipulato a beneficio del contraente stesso e non a beneficio di un terzo.

Nella voce « Contratto d'assicurazione (diritto tributario) » si distinguono, prima di tutto, i rapporti indiretti fra assicurazione e Fisco (che si concretano in particolari problemi attinenti all'assicurazione, che sorgono in sede di determinazione del patrimonio e del reddito imponibile, ai fini delle imposizioni di carattere generale) dai rapporti diretti, i quali si svolgono in

relazione all'imposta sulle assicurazioni. Di questa vengono studiati l'oggetto, i soggetti, l'accertamento e la riscossione, i rapporti con le imposte di registro e di bollo, le aliquote, le esenzioni, il contenzioso.

(1) *Novissimo Digesto Italiano*, diretto da Antonio Azara e da Ernesto Eula - Torino, U.T.E.T., 1959, vol. IV.

(2) Nicola Gasperoni - *Assicurazioni private* - Torino, U.T.E.T., 1959.

L'organizzazione produttiva in Germania

È stato pubblicato recentemente in Germania un interessante volume (1) d'esposizione sistematica e d'illustrazione produttiva delle assicurazioni.

L'esposizione s'inizia con l'illustrazione dei compiti dell'agente d'assicurazione, quali sono stati precisati da un altro scrittore tedesco, Wolfgang Ernst, nel suo volume « *Voraussetzungen und Aufgaben der Versicherungswerbung* » (Presupposti e compiti della produzione assicurativa), e cioè:

- a) vendere una prestazione futura;
- b) offrire una prestazione che spesso non viene effettuata;
- c) convincere della vantaggiosità di una prestazione che diviene necessaria se l'acquirente è colpito da eventi che non desidera (morte, malattia, incendio, ecc.);
- d) mostrare una prestazione, che in ogni caso deve essere effettuata, quando per l'acquirente l'assicurazione è obbligatoria per legge (p. es. assicurazione responsabilità civile automobilistica): tale compito è in relazione alla situazione legislativa del Paese a cui la trattazione si riferisce;
- e) promettere una prestazione, nel cui possesso l'acquirente stesso non può venire (assicurazione per il caso di morte, assicurazione della tassa di successione, ecc.).

In relazione a tali compiti, l'Autore indica i metodi opportuni per ovviare alle difficoltà ad essi inerenti. Passa poi all'esame dei compiti dell'ispettore, dell'istruzione professionale, dell'organizzazione produttiva esterna, dei com-

piti del direttore di filiale, dell'amministrazione del portafoglio, dell'incasso premi, dei costi e delle provvigioni, della concorrenza, dell'ufficio organizzazione, della propaganda, delle relazioni pubbliche, ecc.

Si tratta di un'opera molto utile, sia presa per sé, sia come termine di confronto con i metodi organizzativi in uso nel nostro Paese.

(1) JOSEF A. PÖLZ - *Grundlagen des Erfolges - System und Organisation im Versicherungs-Ausendienst (Basi del successo - Sistema ed organizzazione del servizio periferico dell'assicurazione)* - Verlag « Versicherungswirtschaft », Karlsruhe - 1958 - pagg. 170.

Selezione del personale

Selezione del personale significa scelta degli individui adatti ad un determinato impiego: tale problema viene prospettato nel volume che presentiamo (1) ai nostri lettori che, per i posti che ricoprono negli Uffici del personale delle Aziende o per particolare attitudine verso problemi del genere, s'interessino volentieri a tutto ciò che può portare ad una migliore utilizzazione del personale, nel duplice interesse delle Aziende e dei lavoratori.

La tecnica della selezione professionale ha origine americana e viene prospettata nel volume in esame con la terminologia, opportunamente tradotta e spiegata, propria della dottrina e della prassi di quel Paese. Fondamento di tale tecnica sono prima di tutto le analisi delle mansioni (Job analysis), che si suddivide in descrizione, specificazione, classificazione e valutazione delle mansioni, e inoltre i tests, ossia le prove che consistono in un compito da eseguire, identico per tutti i soggetti esaminati, con una tecnica precisa per la valutazione dei successi o degli insuccessi o per la votazione numerica dell'esito, e può consistere nella messa in opera di conoscenze acquisite (test pedagogico) e di funzioni sensorio-motorie o mentali (test psicologico).

Sulla base di questi mezzi, l'A. sviluppa la dinamica della selezione trattando la selezione degli allievi, la selezione di base (ossia il procedimento selettivo per le assunzioni di personale), la selezione e i movimenti orizzontali (norma fondamentale: trovare il giusto uomo per il giusto posto), la selezione determinante mobilità verticale (promozioni, mutamenti di mansioni, ecc.), la scelta dei capi.

In appendice sono descritti i principali tests della prassi americana.

(1) Michele Calimeri - *Le tecniche di selezione del personale* - Milano (Franco Angeli) 1957, pagg. 348.